Postale

NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 45; al «Piccolo della Sera - Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...rono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 · Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 17 Marzo 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 · Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 · Nuova Serie N. 4437



## Il convegno politico-economico di Roma per l'Europa danubiana

# ...a riunione conclusiva fra Mussolini, Dollfuss e Gömbös

## Due protocolli parafati ieri saranno firmati in giornata

ROMA, 16

...ggi a Palazzo Venezia ha avu... ...logo una riunione durata tre ... fra il Capo del Governo, il ...celliere della Repubblica fe... ...le austriaca e il Presidente ... Consiglio di Ungheria, nella ... si è proseguita e conclusa ...iscussione delle questioni di ...ne politico ed economico ini... ieri.

...lla riunione sono stati para... due protocolli che saranno fir... domani. (Stefani).

### ...a terza giornata

ROMA, 16

*...conversazioni romane del Pre... ...te del Consiglio ungherese ...bös e del Cancelliere austriaco ...uss si sono concluse in un'atmo... ...di grande cordialità. Il Genera... ...mbös ha trascorso la mattinata ...gi nella sede della Delegazione ...erese presso la Real Corte dove ...eso conoscenza degli ultimi di... ...i pervenutigli da Budapest.*

*...ccessivamente ha conferito con ...sperti della delegazione unghe... ...che lo hanno messo al corrente ...ndamento delle riunioni tenu... Negli incontri e negli studi svol... ...n questi giorni nei vari uffici ...petenti e nelle Legazioni gli ...ti si sono occupati dei problemi ...nati a Palazzo Venezia nei suc... ...i incontri che il Capo del Go... ...o italiano ha avuto col Genera... ...mbös e col Cancelliere Dollfuss. ...10.45 è giunto in via dei Villini, ...sede della Legazione d'Unghe... ...il Sottosegretario agli Esteri on. ...ch che è stato ricevuto dal Pre... ...te del Consiglio ungherese, col ... si è intrattenuto in lungo e ...ale colloquio.*

*...Cancelliere federale d'Austria, ...uss, dopo avere stamane avuto ...conferenza con gli esperti della ...azione austriaca dott. Hornbo... ...e dott. Schüller, si è recato a ...re la Mostra dell'arte sacra. ...uto dalla Presidenza della Mo... ...e da un numeroso gruppo di ...ti, il Cancelliere Dollfuss ha ...orso le varie sale della Mostra ...rmandosi ad ammirare le diver... ...pere esposte ed esprimendo alla ...il più vivo compiacimento per i ...ri con cui l'esposizione è stata ...ata e per il suo valore artistico. ...cessivamente il Cancelliere au... ...co si è recato alla Città del Va... ...o. Alle 13 gli illustri ospiti han... ...partecipato a una colazione of... ...in loro onore dal Sottosegre... ...di Stato agli Esteri on. Suvich. ...colazione hanno partecipato le ...nalità del seguito dei due Capi ...overno austriaco e ungherese ...hè i Ministri d'Austria e d'Un... ...la presso il Quirinale con i fun... ...ari delle due Legazioni. Erano ...re presenti il Sottosegretario ...Corporazioni on. Asquini e vari ...funzionari del Ministero degli... ...i.*

*...pomeriggio ha avuto luogo a ...zo Venezia l'incontro a tre.*

### ...icevimento in Campidoglio ...rto dal Capo del Governo

ROMA, 16

*...esta sera S. E. il Capo del Go... ...ha offerto nel Palazzo dei Con... ...tori in Campidoglio un grande ...imento in onore del Cancellie... ...derale austriaco e del Presiden... ...l Consiglio ungherese, cui sono ...venuti anche i cavalieri di Mal... ...i quattro grandi priorati con... ...i a Roma. Al ricevimento han... ...ssistito il Presidente del Sena... ...tte le più alte cariche dello Sta... ...Arciduca Giuseppe, il Principe ...di Baviera, i rappresentanti ...Corpo diplomatico e personalità ...aristocrazia e del mondo politi... ...ella Capitale. Il Duce, che in... ...va l'uniforme nera di Coman... ...e generale della Milizia e reca... ...Collare della SS. Annunziata, ...ato ricevuto al sopraggiungere ...ampidoglio dal Governatore di ...r. Egli ha atteso nella sala de... ...razi e Curiazi l'arrivo di S. E. ...uss e di S. E. Gömbös che in... ...va la caratteristica divisa di ...rale ungherese e del gran mae... ...dell'Ordine di Malta Principe ...Albani in tunica scarlatta.*

*...Capo del Governo con gli ospiti ...ercorso le varie sale del Palazzo ...onservatori, quindi ha raggiun... ...pinacoteca dove è stato servito ...infresco, mentre una musica ...osta degli elementi dell'Augu... ...eseguiva scelti brani. Successi... ...nte il Duce ha accompagnato ...spiti a visitare il Museo dei Con... ...tori e il Museo Mussolini. L'e... ...folla distribuita nelle magnifi... ...sale capitoline offriva un sug... ...to spettacolo per la policromia ...uniformi e dei ricchi abiti del... ...more e per le caratteristiche tu... ...scarlatte dei cavalieri di Mal... ...a folla salutava romanamente ...ssaggio dei Capi di Governo. ...sala degli Orazi e Curiazi le ...EE. Dollfuss e Gömbös hanno ...commiato dal Duce*

### Prestigio per l'Italia e benessere per l'Europa

GINEVRA, 16

Il *Journal de Genève* di stasera, nel suo editoriale, occupandosi del convegno di Roma, scrive che i risultati cominciano già ad apparire e suscitano il più vivo interesse, giacchè sono di natura tale da modificare l'allineamento politico attuale dell'Europa:

«L'Italia non ha concluso alleanze nel senso di una triplice, come certi prevedevano, con qualche allarme. Mussolini ha voluto agire con fermezza ma senza punte ostili verso qualcuno degli altri firmatari del Patto a quattro, senza svegliare altrove una animosità che avrebbe potuto diventare lo scoglio di tutta la sua combinazione. Con un'abilità tutta italiana il Duce ha voluto rendere accettabile la sua soluzione personale dell'imbroglio danubiano e portare di buon grado la Francia e la Germania stessa ad adottarla. Il piano Tardieu essendo definitivamente fallito la minaccia dell'Anschluss doveva portare Parigi a sottoscrivere alla soluzione italiana. La questione della restaurazione absburgica, che rischiava di provocare una separazione di continuità nel blocco Francia-Piccola Intesa, spinge Praga e Parigi verso il punto di vista italiano. Mussolini giuoca questa carta a fondo e vi riesce. Non solamente la Francia e la Cecoslovacchia vi acconsentono, ma esse arrivano fino a favorire il piano italiano con tutte le loro forze. E questo salvataggio economico si fa sotto l'egida di Mussolini. I timori dell'Anschluss sono la misura del suo successo, il quale è grande. L'influenza italiana a Vienna e a Budapest è senza dubbio oggi preponderante. Hitler ha temuto di essere definitivamente isolato. Il punto essenziale della sua politica però resta senza dubbio l'Anschluss. Il Führer sa aspettare. Egli accetterà persino una soluzione velata.

Ma non poteva sussistere nessun dubbio sulle intenzioni degli ungheresi. Essi sono per la soluzione italiana e non per quella tedesca, alle condizioni, bene inteso, che Mussolini non sacrifichi troppo alla collaborazione cecoslovacca-romena e jugoslava. Il giornale nota pure come la stampa italiana rispose alla violenza di quella tedesca con fermezza, ma nello stesso tempo senza scostarsi da una certa cortesia. Dopo aver accennato alla possibilità che in conseguenza la Germania acconsenta a facilitare una convenzione di disarmo o perfino ad un ritorno nella S. d. N., il giornale conclude:

«Notiamo a questo riguardo la sottigliezza della manovra mussoliniana. Il Duce non pone condizioni, non lancia nessun «ultimatum», tiene conto delle suscettibilità dell'avversario, gli lascia capire persino che non è tale per lui. E tuttavia lo fa sospirare e ottiene, bisogna almeno sperarlo, non soltanto la sicurezza dell'Austria e impegni di pacificazione nell'atmosfera danubiana, ma ancora il salvataggio del disarmo della S. d. N. ed una «detente» tra la Francia e la Germania. Senza dubbio il prestigio dell'Italia non vi perde nulla. Ma chi non vede che questo prestigio appare molto meno che non il benessere, la salvezza stessa del continente, alla quale Mussolini ha così lavorato?»

### Ottimistiche previsioni inglesi

LONDRA, 16

In una corrispondenza da Vienna il *Manchester Guardian* riassume una intervista data da Dollfuss alla *Reichspost*. Il corrispondente mette in particolare risalto quanto il primo dei due giornali scrive a proposito dell'atteggiamento favorevole verso il piano danubiano di Mussolini assunto da Benes. Esaminando l'atteggiamento degli Stati componenti la Piccola Intesa il corrispondente, dopo aver rilevato che senza dubbio le conversazioni di Roma porteranno ad una più stretta collaborazione economica fra l'Austria ed Ungheria ed a un generale miglioramento della situazione economica danubiana, crede di poter affermare che la politica decisamente pro italiana dell'Austria ha spinto la Jugoslavia a riconciliarsi con la Germania con la quale essa sarebbe d'accordo per quanto riguarda la opposizione al ritorno degli Absburgo. Egli osserva tuttavia che tale riconciliazione non deve essere sopravvalutata in virtù dei legami fra Jugoslavia e Francia. Il corrispondente accenna anche al preteso diverso atteggiamento che Dollfuss e Gömbös avrebbero di fronte alla questione monarchica.

In un articolo di fondo sulle conversazioni di Roma la *Yorkshire Post* scrive che la situazione nell'Europa centrale e balcanica è oggi così delicata, che una qualsiasi mossa falsa o prematura potrebbe facilmente rompere il presente equilibrio. Pertanto è logico prevedere che dalle conversazioni di Roma non risulterà alcuna dichiarazione politica sensazionale. Ma poichè l'idea che separa le questioni politiche dalle questioni economiche diventa ogni giorno più vaga, è evidente che gli accordi puramente economici ai quali si giungerà a Roma avranno carattere sostanzialmente politico. Di questo nessuno avrà ragione di dolersi. Anzi sorge spontaneamente la domanda se, lungi dal dolersi, le altre Potenze o per lo meno la Granbretagna e la Francia non debbono piuttosto dare il loro appoggio alla politica italiana. Non vi è dubbio che una politica diretta a raggruppare gli Stati in contrasto con l'ideale di cooperazione rappresentato dalla Lega è da deplorarsi, ma è un fatto che tale politica è in pieno sviluppo e non sembra probabile che venga abbandonata nel prossimo avvenire. Il consolidamento della Piccola Intesa in una unità con scopi politici e finanche militari è stata una diretta sfida agli altri Stati. Ma quando si è detto tutto questo si deve pure riconoscere che non vi è alcuna necessità che i gruppi di Stati vengano formati con propositi ostili l'uno verso l'altro. La Piccola Intesa e la nuova combinazione danubiana, ad esempio, hanno tutto l'interesse di mantenere la pace fra di loro.

Si può ancora obiettare che una Confederazione danubiana potrebbe essere il movente a ritornare alla politica progermanica svolta dall'impero austro-ungarico, con la possibilità di una nuova edizione della triplice alleanza italo-austro-tedesca. Ma si risponde, se questa fosse la politica dell'Italia, la questione dell'Anschluss sarebbe di nessuna importanza per il Governo fascista, il quale, invece, ne ha chiaramente fatto un cardine del suo atteggiamento. E' assai più probabile che l'obiettivo dell'Italia sia quello di accrescere la propria influenza nei Balcani e nel vicino Oriente, ponendo la Austria indipendente come baluardo contro il «Drang nach Osten» dei tedeschi. Ad ogni modo tutte queste speculazioni sono di importanza secondaria rispetto alla vitale necessità di impedire il collasso dell'Europa centrale, che avverrebbe se non fossero immediatamente risolti i problemi economici dell'Austria e dell'Ungheria. La Francia è interessata quanto l'Italia al consolidamento di questi due Stati e una comune politica di queste due Potenze, specialmente se appoggiata in modo fermo ed intelligente dalla Gran Bretagna, costituirà la maggiore e più desiderabile garanzia di pace che sia stata creata nel dopoguerra. La cooperazione franca, amichevole e attiva fra la Gran Bretagna, Francia e Italia faciliterebbe inoltre l'esame della spinosa questione della revisione dei trattati.

### Chambrun ricevuto da Barthou

PARIGI, 16

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto al Quai d'Orsay l'Ambasciatore di Francia a Roma de Chambrun, il quale si trova da vari giorni a Parigi. E' facile presumere che i colloqui del Capo del Governo italiano con Dollfuss e Gömbös devono aver costituito l'oggetto principale delle conversazioni fra il Ministro Barthou e il diplomatico; tanto più che in tutti i circoli diplomatici francesi si attribuisce una grande importanza agli incontri di Roma, e la questione danubiana domina su tutte le altre, compresa quella del disarmo, la scena della politica estera francese.

I giornali pubblicano anche resoconti sulle conversazioni romane accompagnandoli con commenti nei quali viene sinceramente riconosciuta tutta l'opportunità della iniziativa di Mussolini, al quale va il merito di aver trasferito dall'atteggiamento negativo a quello positivo la ricostruzione degli Stati aventi interessi nell'Europa centrale.

La Commissione degli Esteri del Senato ha ascoltato nel pomeriggio l'esposizione della situazione internazionale fatta, secondo i documenti diplomatici del Quai d'Orsay, dal Presidente Berenger. Il signor Berenger ha pure fatto conoscere le linee generali dei colloqui che ha avuto mercoledì e giovedì scorso col Ministro degli Esteri relativamente ai memoriali sulla questione del disarmo e specialmente sull'ultimo memoriale tedesco del 13 marzo. Una lunga discussione è seguita all'esposizione, e si è conclusa con l'approvazione del seguente ordine del giorno, che sarà trasmesso immediatamente al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Esteri.

«La Commissione senatoriale degli Esteri, dopo avere ascoltato l'esposizione della situazione internazionale che le è stata fatta dal suo presidente e dopo averne discusso, conferma la sua fedeltà all'ordine del giorno votato dal Senato nella seduta del 18 gennaio 1934 con 257 voti contro 3, a conclusione dell'interpellanza sulla politica estera; conferma egualmente la sua deliberazione anteriore secondo la quale la Francia dinanzi al riarmamento della Germania e nell'assenza di ogni sicurezza organizzata, non potrebbe legarsi con una convenzione i cui termini l'obbligherebbero, sia a ridurre i propri armamenti, sia a rinunziare alle condizioni indispensabili per la propria sicurezza».

### Vivo interesse in Turchia

ISTANBUL, 16

L'attenzione degli ambienti politici e giornalistici è tutta concentrata sulle conversazioni di Roma. Il *Milliyet*, fatta la storia delle diverse influenze che si tentarono di esercitare sull'Austria e sull'Ungheria, afferma che il progetto italiano ha buone ragioni di possibilità di successo, benchè esso abbia condotto alla tensione italo-tedesca.

### "Mussolini è alla testa del gioco diplomatico europeo,,

WASHINGTON, 16

Molti giornali, tra cui il *New York Times* e la *Washington Star* pubblicano un articolo di Sir Philip Gibbs in cui viene esaminata la posizione assunta da Mussolini riguardo alla Germania, all'Austria ed al disarmo. Gibbs fra l'altro dice che il Capo del Governo italiano, dalla mente acuta e lungimirante, è alla testa del gioco diplomatico europeo guidando egli da Roma il corso dei destini dell'Italia nel continente.

### Un accordo commerciale franco-greco

PARIGI, 16

Un accordo commerciale franco-greco è stato firmato questa sera al Quai d'Orsay.

### Le dichiarazioni di Benes annunziate per mercoledì

PRAGA, 16

La relazione di Benes sulla politica estera, già da lungo tempo annunciata sarà svolta dal Ministro mercoledì mattina. A quanto si apprende, essa sarà dedicata all'atteggiamento della Cecoslovacchia e della Piccola Intesa nei riguardi del problema austriaco e del convegno di Roma.

Il giornale *Bohemia*, dopo aver rilevato il carattere prevalentemente economico delle trattive di Roma, scrive che i mercati austriaco e ungherese hanno una grande importanza per la Cecoslovacchia, la quale deve quindi cercare di conservarli. Compito alquanto difficile, osserva il giornale, per quanto riguarda l'Ungheria, data la tensione politica tra i due Paesi e la recente conclusione dell'accordo di contingentamento fra l'Ungheria e la Germania. Ricordando quindi come il Ministro Benes parlerà la prossima settimana intorno alla situazione internazionale, il *Bohemia* dice che buona parte delle sue dichiarazioni sarà riservata ai rapporti fra l'Italia e la Cecoslovacchia ed aggiunge:

«Il Ministro non nasconderà il fatto che quello dell'Austria costituisce attualmente il più difficile problema europeo. La Piccola Intesa è d'accordo con le grandi Potenze nel difendere la indipendenza dell'Austria, ma non è possibile parlare dell'Europa centrale trascurando la Germania».

Il giornale dice poi che la politica ufficiale cecoslovacca si è sforzata sinora di porre in rilievo la correttezza delle relazioni diplomatiche esistenti con la Germania e la mancanza di serie divergenze fra Praga e Berlino e conclude:

«Tuttavia la forzata tendenza autarchica della Germania dovrebbe agevolare e non aggravare le trattative della Cecoslovacchia con l'Austria e l'Italia».

Il *Prager Tagblatt* pubblica un articolo dell'ex Segretario di Stato ungherese, Elemer Hantos, il quale scrive che l'azione italiana nell'Europa centrale è ora considerata con favore e che lo stesso Benes ha riconosciuto la competenza di Mussolini per il riordinamento del bacino danubiano.

«L'iniziativa italiana — prosegue l'articolista — deve essere accolta favorevolmente perchè la miseria nel bacino danubiano è grandissima e la situazione attuale è tanto illogica da doversi eliminare lasciando posto al buon senso economico. Il piano italiano risponde ai requisiti necessari, cercando di risolvere per il momento il problema danubiano solo nel campo economico in quanto esistono già elementi comuni fra i vari Stati interessati. Il «memorandum» italiano giustamente rileva che i piani finora proposti hanno avuto tutti insuccesso avendo sollevato difficoltà politiche. Se prevarrà il buon senso economico, la soluzione sarà possibile ed essa permetterà anche un notevole miglioramento dei rapporti politici. Le assicurazioni date da Mussolini che il suo piano non ha tendenze politiche nè deve essere considerato come strumento per realizzare ambizioni politiche, accrescerà le possibilità dell'accordo».

### I Sovrani ricevono i Cavalieri di Malta

ROMA, 16

Nel pomeriggio alle ore 16 le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto al Quirinale i Cavalieri del Sovrano Ordine Militare di Malta. I Cavalieri hanno preso posto nei vari saloni di ricevimento del Palazzo Reale. Nelle prime tre sale si sono disposti il Gran Maestro coi membri del Gran Magistero e i Balì di Giustizia, le Dame dell'Ordine, S. A. I. l'Arciduca Giuseppe d'Absburgo, S. A. R. la Principessa di Lichtenstein col figlio, S. A. I. il Principe Federico di Hohenzollern, S. A. I. il Principe Giorgio di Baviera, la Principessa di Montepensier e il conte Berthold. Le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. la Principessa Maria di Savoia hanno fatto ingresso nei saloni accompagnati dalle Case Civile e Militare di S. M. il Re, dal Gentiluomo d'onore e dalla Dama di servizio di S. M. la Regina. Il Sovrano indossava la grande uniforme e recava il collare dell'Annunziata, S. M. la Regina vestiva un abito di velluto scuro con diadema e collana di brillanti. La Principessa indossava un vestito di velluto viola scuro. Mentre la Sovrana si intratteneva con le Dame dell'Ordine S. M. il Re ha percorso i vari saloni intrattenendosi individualmente con i Cavalieri quindi, insieme con S. M. la Regina e la Principessa Maria ha di nuovo compiuto il giro dei saloni.

Durante la mattinata i Cavalieri hanno visitata la Mostra della Rivoluzione fascista. Era a riceverli, in rappresentanza del Segretario del P. N. F. l'on. Dino Alfieri. I Cavalieri di Malta, prima di iniziare il giro delle sale, si sono riuniti nel Sacrario dei Caduti, dove hanno sostato qualche minuto in religioso raccoglimento.

### Le visite dei Reali del Siam

ROMA, 16

Questa mattina i Sovrani del Siam hanno visitato, alla Garbatella, il «Centro di assistenza materna ed infantile» dell'O. N. M. I.

I Sovrani, accompagnati dal presidente dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, hanno attentamente visitato il consultorio materno e quello infantile, la maternità, la mensa materna e l'asilo nido, ove due dei bambini hanno loro offerto un fascio di fiori. Alla fine della visita il Re e la Regina hanno espresso il loro vivo compiacimento. Successivamente si sono recati a visitare il Museo delle terme, ricevuti dal direttore del Museo stesso, che ha illustrato agli augusti ospiti le preziose opere d'arte ed i rari oggetti di scavo che sono raccolti nelle varie sale.

### Besteiro propugna alle Cortes l'istituzione d'una Camera corporativa

MADRID, 16

Discutendosi alle Cortes il progetto di costruzioni navali urgenti, l'ex Presidente delle Cortes costituenti ed ex Presidente del partito socialista Besteiro ha propugnato la instaurazione di una economia manovrata e la istituzione di una Camera corporativa.

### Il Senato irlandese contro De Valera per il provvedimento sulle uniformi di partito

DUBLINO, 16

Con l'aiuto del partito laburista il Governo è riuscito a fare approvare dal Dail il progetto di legge che vieta l'uso delle uniformi ai partiti politici, specialmente alle Camicie azzurre. Solo uno dei numerosi emendamenti proposti è stato accettato dal Governo e cioè quello che toglie alla polizia la facoltà di levare le camiciette azzurre alle donne dell'opposizione. La proposta passa ora al Senato dove l'opposizione è in maggioranza. Si dice che il Senato sospenderà senz'altro il provvedimento, ma potrebbe anche darsi che la Camera Alta vi apportasse degli emendamenti così radicali da renderlo inaccettabile al Governo. In tal caso pare che De Valera si rivolgerà al Paese indicendo nuove elezioni.

Durante una discussione al Dail, Cosgrave ha affermato che il rifiuto del Governo di pagare al Generale O'Duffy la pensione, cui ha diritto come ex capo di polizia, è un esempio evidente della politica partigiana del Gabinetto. In seguito a ciò è stato ora dato l'ordine di pagare al capo delle Camicie azzurre la pensione che gli era stata sospesa. *(Radio Stefani)*.

### Sforzi di Johnson per evitare lo sciopero dell'industria automobilistica

WASHINGTON, 16

Il Generale Johnson, capo del N.R.A. sta facendo dei passi allo scopo di evitare il minacciato sciopero dell'industria automobilistica. Egli ha all'uopo conferito con i rappresentanti degli operai e degli industriali facendo loro rilevare come uno sciopero nel momento attuale metterebbe in pericolo il successo del programma governativo di ricostruzione. Le Trade Union hanno accettato di rinviare la proclamazione dello sciopero a dopo l'incontro fra gli industriali automobilistici e il Generale Johnson. Esso è stato fissato per martedì prossimo e se non porterà ad un accordo, lo sciopero scoppierà in tutti gli Stati Uniti mercoledì. Con tutto ciò, anche negli ambienti operai si è scettici sulla effettiva proclamazione di esso, specie dopo che la «General Motor» ha accettato di ridurre del 10 per cento le ore settimanali di lavoro e di aumentare contemporaneamente di altrettanto i salari.

Se lo sciopero automobilistico scoppierà, è da ritenersi che esso si estenderà rapidamente ai siderurgici, che da vario tempo si agitano per la stessa ragione. *(United Press)*.

## LO STATO MAGGIORE DELLA NAZIONE SI ADUNERA' DOMANI

# Fervida attesa per il discorso del Duce

## alla seconda Assemblea quinquennale del Regime

ROMA, 16

*Fervidissima è l'attesa per la seconda Assemblea quinquennale del Regime, che vedrà adunato agli ordini del Duce tutto lo Stato Maggiore della Nazione italiana.*

*Com'è noto, l'imponente adunata avrà luogo domenica prossima dalle 11 alle 12 al Teatro Reale dell'Opera, com'è stato precisato dal foglio di disposizioni diramato dal Segretario del P. N. F. Alle 9 precise le gerarchie del Partito si aduneranno a Palazzo Littorio. Speciali cartelli stabiliti nelle immediate adiacenze della sede della Direzione del Partito indicheranno a tutte le gerarchie i posti in cui devono adunarsi in attesa d'incolonnarsi. In base alle norme stabilite dal Segretario del Partito le gerarchie convocate a Palazzo Littorio per la mattina di domenica, sono le seguenti:*

#### Il corteo del Partito

*I componenti del Direttorio Nazionale del P. N. F.; i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento; i Segretari dei G. U. F.; i comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento; gli addetti allo sport dei F. G. C. e dei G. U. F.; i fiduciari provinciali dell'Associazione Fascista famiglie caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione; i fiduciari nazionali e provinciali di Associazioni fasciste (scuola, pubblico impiego, ferrovieri, postelegrafonici, addetti alle aziende industriali dello Stato); i comandanti di gruppo dell'U. N. U. C. I.; i presidenti di sezione della Lega Navale Italiana e i presidenti delle Federazioni sportive nazionali.*

*Appena l'ammassamento sarà completo, il gagliardetto del P. N. F. scortato coi prescritti onori militari, sarà recato a Palazzo Littorio, dove sarà ricevuto da un manipolo di Camicie Nere del Battaglione permanente della Legione dell'Urbe. La storica insegna marcerà con musica e scorta della Milizia alla testa della colonna che muoverà alle 9.30 precise da Palazzo Littorio al comando del Segretario del Partito. La colonna marcerà a sezioni. Ogni sezione sarà agli ordini di un componente il Direttorio Nazionale. Accogliendo l'espresso desiderio del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, il Segretario del Partito ha disposto che anche i direttori dei quotidiani, invitati a partecipare all'Assemblea quinquennale, s'inquadrino raggruppati in sezione nella colonna delle gerarchie del Partito. La sfilata per le vie dell'Urbe della colonna, che sarà disposta su sei file e comprenderà oltre mille gerarchi in uniforme, sarà particolarmente imponente e magnifica. Per le vie destinate al passaggio delle gerarchie sarà a rendere il festoso ed entusiastico omaggio dell'Urbe tutta la cittadinanza romana che, interprete dei sentimenti del popolo italiano, dirà ancora una volta a gran voce nel giorno destinato al Gran Rapporto dei quadri operanti nella vita del Regime tutta la sua indefettibile fede e tutta la sua vibrante passione all'indirizzo del Duce.*

#### Il saluto al Duce

*All'altezza di Palazzo Venezia, al cospetto della bianca mole del Vittoriano e dei ruderi della maestosa via dell'Impero, il Segretario del Partito comanderà il «saluto al Duce» a cui farà eco entusiastica e prorompente la numerosa schiera delle gerarchie. Il «saluto al Duce» sarà ripetuto da ogni sezione al momento del passaggio all'altezza del Palazzo Venezia.*

*La colonna percorrerà tutta la via Nazionale e giungerà fino a via Firenze, da dove sboccherà sulla piazza antistante al Teatro Reale dell'Opera. Su questa piazza sarà ad attendere, per rendere i prescritti onori militari al gagliardetto del P. N. F. un reparto d'onore della Milizia agli ordini del Luogotenente Generale Ragioni. Mentre tutte le sezioni si ammasseranno ai lati della piazza, rispettando sempre la formazione tenuta per la marcia della colonna, il gagliardetto del Partito salutato da tutte le gerarchie, farà il suo ingresso nell'interno del teatro. I rappresentanti della stampa invitati alla cerimonia hanno chiesto l'onore di far parte della colonna comandata dal Segretario del Partito. Il loro desiderio è stato accolto e pertanto essi sono convocati per le ore 9 a Palazzo Littorio, dove assumerà il comando della sezione l'on. Guglielmotti, Segretario nazionale del Sindacato giornalisti.*

*Come abbiamo già avuto occasione di annunciare, il discorso che il Duce pronuncierà alla seconda assemblea del Regime, sarà trasmesso per radio, per dare la possibilità a tutto il popolo italiano di ascoltarlo nel medesimo istante in cui sarà tenuto.*

*In base alle norme contenute dal Foglio di disposizioni diramato dal Segretario del Partito in data 10 marzo, i Segretari federali hanno già preso tutti gli opportuni accordi per l'installazione nelle località più centrali di tutte le città d'Italia di appositi apparecchi radio, per dare la possibilità alle Camicie Nere e al popolo, uniti come sempre in indissolubile fraternità, di ascoltare la parola del Duce.*

### Il discorso del Duce nel "Foglio d'Ordini,, La Settimana di propaganda

ROMA, 16

*Il «Foglio di disposizioni» n. 222 diramato in data odierna dal Segretario del Partito ai segretari dei Fasci di combattimento annuncia che il discorso che il Duce pronuncierà alla seconda Assemblea quinquennale del Regime del 18 marzo XII E. F. sarà pubblicato nel «Foglio d'Ordini del P. N. F.»*

*Il «Foglio di disposizioni» reca inoltre che per la Settimana di propaganda (19-25 marzo XII) i sottonotati camerati sono a disposizione delle Federazioni a fianco di ciascuno segnate:*

*S. E. Emilio De Bono: Campobasso, Napoli; S. E. Cesare Maria De Vecchi, Torino, Cuneo; S. E. Luigi Federzoni: Bologna, Piacenza; S. E. Pietro De Francisci: Trento, Verona; S. E. Francesco Ercole: Palermo, Ragusa; S. E. Araldo Di Crollalanza: Catania, Messina, Reggio Calabria; S. E. Giacomo Acerbo: Pescara, Bari; S. E. Costanzo Ciano: Livorno; S. E. Edmondo Rossoni: Milano, Torino, Genova;* S. E. Fulvio Suvich: Udine; S. E. Alessandro Lessona: Fiume, Pola, Trieste; *S. E. Umberto Puppini: Ancona, Pesaro; S. E. Arrigo Solmi: Macerata, Perugia; S. E. Renato Ricci: Padova, Udine; S. E. Antonio Leoni: Benevento, Avellino; S. E. Arturo Marescalchi: Alessandria, Bolzano; S. E. Arrigo Serpieri: Firenze, Forlì; S. E. Gaetano Postiglione: Foggia, Matera; S. E. Ruggero Romano: Caltanissetta, Messina, Siracusa; S. E. Luigi Lojacono: Napoli, Palermo, Reggio Calabria; S. E. Bruno Biagi: Firenze, Ravenna; S. E. Alberto Asquini: Milano; S. E. Alberto Pirelli: Napoli; S. E. De Capitani: Bergamo, Varese; S. E. Attilio Teruzzi: Brescia, Treviso; S. E. Antonio Tringali-Casanova: Massa e Carrara; S. E. Giuseppe Bottai: Napoli, Salerno, Viterbo; on. Mario Muzzarini: Grosseto, Rieti; on. Mario Racheli: Parma, Savona; S. E. Giovanni Cao di S. Marco: Cagliari; on. Tullio Cianetti: Catanzaro, Messina; on. Franco Angelini: Imperia, Lucca; on. Riccardo Del Giudice: Agrigento, Trapani; on. Nazzareno Bonfatti: Cosenza, Potenza; on. Giuseppe Landi: Arezzo, Siena, Terni; S. E. Raffaello Riccardi: Genova, Sassari, Nuoro; S. E. Giuliano Balbino: Bologna, Spezia; on. Vincenzo Buronzo: Alessandria, Aosta.*

### Goliardi di Roma e di Padova monteranno di guardia alla Mostra

ROMA, 16

Il Segretario del P. N. F. accogliendo il desiderio espresso a mezzo del segretario del G. U. F. dell'Urbe ha disposto che i fascisti universitari della Scuola d'ingegneria montino la guardia alla Mostra della Rivoluzione domenica 18 corrente. Il Segretario del Partito ha inoltre accolto la richiesta dei fascisti universitari di Padova di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione il giorno di Pasqua.

### Il Regime per la solenne celebrazione del primo centenario belliniano

ROMA, 16

Nella sala delle adunate del Palazzo Littorio, sotto la presidenza del Segretario del Partito, si è riunito il Comitato nazionale per preparare la celebrazione del primo centenario della morte di Vincenzo Bellini. Fanno parte del Comitato il Sottosegretario per l'Educazione Nazionale, il Sottosegretario per le Comunicazioni, il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il presidente della Corporazione dello spettacolo, i musicisti Accademici d'Italia, il presidente dell'Accademia di S. Cecilia, il presidente della Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti e artisti, il direttore degli Italiani all'estero, il Prefetto di Catania, il Preside della provincia di Catania, il Segretario federale, il Rettore dell'Università ed il Podestà di Catania, il presidente della Società autori ed editori, il presidente dell'Istituto nazionale «Luce», il segretario del Sindacato nazionale fascista musicisti, i direttori dei R. Conservatori di musica di Napoli e Palermo.

Il Segretario del P. N. F. ha aperto la seduta segnalando innanzi tutto la particolare importanza che il Regime attribuisce all'avvenimento del centenario belliniano, che quindi dovrà riuscire solenne e di risonanza mondiale. Ha esposto le grandi linee del programma di massima, mettendole in discussione.

### Crescente denatalità nel Comune di Biella

ROMA, 16

L'ultimo fascicolo dell'*Illustrazione Biellese* pubblica una larga esposizione di dati grafici e diagrammi relativi alla statistica demografica e sanitaria del Comune di Biella.

L'articolo, dopo avere osservato che le sconsolanti cifre di natalità del Comune sono in parte giustificate dal fatto che moltissimi padri di famiglia che lavorano a Biella ma risiedono in Comuni vicini denunciano in tali Comuni i loro nati, prosegue considerando l'allarmante fenomeno nel suo aspetto morale. Occorre rilevare che fondamento precipuo della fortuna e della forza biellese furono già la parsimonia, la sobrietà, la prolificità delle famiglie, in una parola la moralità della loro vita. Dobbiamo allora domandarci se in quest'ultimo decennio le tradizionali virtù biellesi si sieno affievolite.

A conforto delle constatazioni fatte la rivista aggiunge: «Ma ciò che maggiormente impressiona per il Comune di Biella è la sua forte e progressiva denatalità, mai raggiunta, per quanto si sappia, da nessun altro Comune del Regno. Da una tabella annessa all'articolo si può infatti rilevare che nei 62 anni che decorrono dal 1871 al 1933 compreso, mentre è in diminuzione la mortalità, inversamente il maggiore quoziente di natalità si ebbe nel 1871 con 39.93 per mille, segue l'anno 1881 col 36.87, il 1891 col 30.30 per poi discendere al 25.83 nel 1901 e precipitare al 16.60 nel 1911 e continuare negli anni successivi, con forte e perseverante riduzione fino al 1933, che raggiunse la cifra più bassa del quoziente di natalità con 9.5 per ogni mille abitanti.

Per ben comprendere quanto sia sconfortante tale situazione, citiamo alcune cifre riferentisi all'Italia settentrionale che, pur perdendo terreno, è ancora molto lontana dal livello di Biella, cui tocca la più evidente inferiorità. Nel 1930 la proporzione dei nati per mille abitanti fu del 16.9 in Liguria, del 17.90 in Piemonte, del 22.88 nell'Emilia, del 23.70 in Lombardia e del 27.41 nel Veneto. Nella provincia di Vercelli la natalità del 15.60 nel 1930 è discesa a 14.64 nel 1932. La media nazionale delle nascite è stata nel 1933 del 25.5 per mille, in confronto del 29 per mille quale è stata nell'anno 1924.

## La bomba in S. Pietro e la macchinazione contro il Duce

# I vili sicari dinanzi al Tribunale Speciale

## La cinica organizzazione e il prezzo del misfatto nell'interrogatorio dei quattro imputati

ROMA, 16

Il Tribunale speciale per la difesa dello Stato ha iniziato stamane l'esame del grave processo nel quale sono imputati sette criminali senza patria rei di avere, onde seminare la strage, fatto scoppiare un ordigno esplosivo nel pronao della basilica di San Pietro e di avere preparato un esecrabile attentato alla persona del Capo del Governo Duce del Fascismo. Soltanto quattro dei sette delinquenti e precisamente Leonardo Bucciglioni, Pasquale Capasso e Renato e Claudio Cianca siedono nella gabbia degli imputati, chè gli altri dinamitardi, Alberto Cianca, Gaetano Salvemini e Alberto Rosselli, sono latitanti in terra straniera. Questi ultimi sono stati i mandanti, gli ideatori e i sovvenzionatori della codarda impresa.

### Le imputazioni

Gli imputati, tranne il Capasso, devono rispondere:

a) di cospirazione ai sensi dell'articolo 305 prima parte ultimo capoverso del Codice Penale in relazione agli articoli 285 e 280, «per essersi nel 1923 associati tra di loro al fine di compiere la strage nel territorio dello Stato e di attentare alla vita del Capo del Governo»;

b) di concorso nel delitto di cui all'articolo 285 C. P. per avere compiuto nel territorio dello Stato fatti diretti a provocare la strage col fine di attentare alla sicurezza dello Stato italiano, preparando in Roma un ordigno regolabile a tempo, che fecero esplodere il 25 giugno u. s. nel pronao di San Pietro, cagionando ferite multiple a quattro persone, una delle quali rimase più gravemente ferita.

Il Capasso è imputato del delitto di cui all'articolo 305 del C. P. in relazione all'articolo 280 del C. P. per avere partecipato alla cospirazione attribuita agli altri imputati, avendo fornito al Bucciglioni una formula chimica di miscela capace di produrre gas mortali per progettato fine di attentare alla vita del Capo del Governo.

Il dibattimento è presieduto dal Luogotenente Generale Tringali-Casanova, Presidente del Tribunale Speciale. Sostiene la pubblica accusa il Sostituto Procuratore Gen. comm. Landolfi; la difesa è costituita dagli avvocati Ferruccio Liuzzi per il Bucciglioni, Adelmo Nicolai per Claudio Cianca, Raffaele Puntieri per Renato Cianca, Cesare Dangelantonio per il Capasso.

Alle 8.45 le porte dell'aula vengono aperte al pubblico. Nel pretorio, dietro il banco degli avvocati, prendono posto i rappresentanti della stampa, fra cui anche numerosissimi giornalisti esteri.

### Figure abbiette

Alle 9.30 i quattro imputati vengono introdotti nella gabbia. Le loro fisonomie sono chiuse ad ogni espressione; avvolti in pastrani di color grigio, essi siedono sul bancone di legno che attraversa la gabbia, senza fissare lo sguardo sul pubblico che li osserva. Qualche minuto dopo fa il suo ingresso nell'aula il Tribunale Speciale ed il Presidente dichiara aperta l'udienza. Gli imputati declinano le loro generalità: Bucciglioni Leonardo, di anni 32, nato a Monte Fiascone, impiegato; Cianca Renato, d'anni 44, nato a Roma, impiegato; Cianca Claudio, d'anni 20, nato a Roma, senza professione; Capasso Pasquale, d'anni 32, nato a Napoli, chimico.

Si procede quindi alla lettura della sentenza della Commissione istruttoria e degli atti acquisiti al processo. Da tale lettura si apprende fra l'altro che, sia i due Cianca padre e figlio, sia il Bucciglioni, confessano, di fronte alle prove raccolte, il delitto compiuto e quello assai più grave che si accingevano a compiere. Solo il Bucciglioni si è atteggiato in seguito a vittima di infermità mentale, simulando, come appare dalla perizia medica, uno stato di isterismo che ben si attaglia alla viltà dell'animo suo di fronte alle conseguenze penali del suo operato. Si apprende anche che il Bucciglioni stesso ha indirizzato il 13 dicembre 1933 una supplica al Duce implorante pietà. Freddo ed astuto, invece, egli è stato il fedele ed abile esecutore del feroce mandato affidatogli e lo ha posto in atto con cinica indifferenza, tanto da dire a Cianca, nell'apprendere la notizia delle conseguenze dello scoppio, che egli aveva mangiato come tutti gli altri giorni. Quanto al Capasso, egli nega di essere stato consapevole del crimine che si preparava, ma numerose circostanze costituiscono gravi indizi sulle responsabilità del Capassó e giustificano la convinzione di una sua cosciente partecipazione all'attività cospirativa degli altri imputati.

### Claudio Cianca

Esaurita la lettura degli atti, il Presidente ordina che vengano introdotti i testimoni. S'inizia quindi l'interrogatorio degli imputati. Il primo a salire sulla pedana è Claudio Cianca. Il Presidente gli domanda quando conobbe il Bucciglioni.

— Pochi giorni prima dello scoppio della bomba — risponde l'imputato — egli venne a casa mia e, in un primo tempo, volle sapere da me se ero in grado di confezionare un apparecchio a tempo; più tardi, avendogli chiesto a che cosa dovesse servire, mi disse che intendeva destinarlo al compimento di un gesto anarchico.

A domanda del Presidente, il Cianca esclude che il Bucciglioni gli abbia mostrato il disegno di un ordigno esplosivo di forma cilindrica, ma su questo punto il Presidente constata che esiste contraddizione tra quanto l'imputato ora afferma e quanto invece ha dichiarato suo padre Renato Cianca. Questi infatti ha ammesso che, avendogli il Bucciglioni mostrato il disegno di un ordigno esplosivo, egli lo portò a suo figlio perchè ne chiarisse la portata e il funzionamento. Ma l'imputato si mantiene sulla negativa.

— Quando, — interroga ancora il Presidente — il Bucciglioni vi accennò di costruire un ordigno per un gesto anarchico, questa proposta non vi stupì?

— Mi stupì sul principio; ma poi, collimando le mie idee con le sue, finii per aderirvi.

L'imputato continua dicendo che il Bucciglioni gli riferì di essere stato a Parigi, non gli parlò affatto di istruzioni ricevute da Alberto Cianca, il che è in contrasto con quanto ha affermato in istruttoria il Bucciglioni, ed infine passa ad esporre come venne preparato l'attentato in S. Pietro. L'idea di collocare l'ordigno nella Basilica fu del Bucciglioni, che scelse S. Pietro data l'importanza mondiale del monumento e per conseguenza, la risonanza che ovunque avrebbe avuto la notizia dello scoppio della bomba. Il Cianca asserisce, tuttavia, d'aver cercato di confezionare un apparecchio che non portasse conseguenze molto gravi e che non avesse la capacità di uccidere.

### Come fu costruito l'ordigno

— Perchè allora — contesta il Presidente — se non avevate l'intenzione di arrecare danno sceglieste per lo scoppio della bomba il giorno di domenica e l'ora e il luogo nei quali si verifica il maggior affollamento?

— Perchè noi volevamo che lo scoppio fosse sentito, mentre se avessimo collocata la bomba in luogo deserto la detonazione non sarebbe stata avvertita, a causa della scarsa forza esplosiva dell'ordigno.

L'imputato racconta quindi come avvenne la fabbricazione della bomba. Egli acquistò la polvere e la pila elettrica, mentre l'orologio venne acquistato dal Bucciglioni e in casa di costui l'ordigno fu montato. La mattina del 25 giugno, il Cianca Claudio si recò in Piazza dei Cinquecento, ove aveva appuntamento col Bucciglioni, e insieme si diressero nell'abitazione di quest'ultimo, nella quale vennero fatti gli ultimi preparativi. Si coprì cioè il tubo metallico di due involucri, uno di tela e l'altro di carta, lì si mise in una valigietta con una bottiglia di benzina e si sovrapposero alcuni pezzi di pane, nell'eventualità che i guardarobieri di S. Pietro avessero aperto la valigia, in modo da far loro credere che si trattasse di cibarie. Ultimati questi preparativi, il Bucciglioni disse al Cianca di recarsi solo a S. Pietro per accertarsi sul posto se le valigie venivano ancora accettate nel pronao del tempio e se vi fosse una speciale sorveglianza. Il Cianca, compiuti questi accertamenti, ritornò a casa del Bucciglioni. Presero quindi un taxi, dal quale discesero a Piazza Pia e di lì si diressero a San Pietro.

L'imputato a questo punto esclude di avere avuto comunque l'intenzione di deporre l'ordigno nell'interno del tempio, e prosegue dicendo che, lasciata la valigia nel guardaroba, egli e il Bucciglioni uscirono dalla Basilica, da diverse porte, rincontrandosi nuovamente in Piazza Rusticucci. Quivi attesero lo scoppio della bomba.

— Vostro padre — interroga il Presidente — era al corrente della fabbricazione dell'ordigno?

— No — risponde l'imputato. — Ho agito unicamente sotto l'incitamento del Bucciglioni.

### Il secondo attentato

Per quanto riguarda la divisione della somma di danaro data al Bucciglioni da Alberto Cianca, l'imputato dice di averne avuta notizia solo il 7 ottobre dal Bucciglioni, il quale però non gli fece alcun nome nè gli confidò quali fossero i finanziatori. Claudio Cianca rivide pochi giorni dopo l'attentato il Bucciglioni che si era recato da lui per avvertirlo che stesse attento perchè si era sparsa la voce che la Questura era in possesso dei connotati di uno degli attentatori.

Il Presidente passa ora ad interrogare l'imputato circa l'altra proposta fattagli dal Bucciglioni, cioè di confezionare un ordigno con gas letali.

— Ciò avvenne — dice il Cianca — pochi giorni prima del mese di ottobre. Il Bucciglioni mi parlò di un eventuale attentato da compiersi a mezzo di cianuro. Non mi disse, però, contro chi dovesse essere diretto e, così genericamente, insinuò che si trattava di una altra manifestazione anarchica. Io tuttavia respinsi la sua proposta.

— Non vi disse — gli chiede il Presidente — che l'ordigno doveva essere deposto nella Camera dei deputati?

— No.

— Eppure, voi lo avete affermato in uno dei vostri interrogatori resi in periodo istruttorio.

— Sì, lo dissi, ma non era vero.

— E non diceste anche che il Bucciglioni vi aveva confidato che la bomba era destinata contro il Capo del Governo e che voi non approvaste il progetto, prima perchè ne vedevate l'incerto esito e poi per non fare altre vittime, oltre quella designata?

— Può essere che mi sia espresso così, ma ciò non è conforme alla verità. Il fatto è che io non seppi dal Bucciglioni ma supposi soltanto che l'ordigno dovesse servire per un attentato contro il Capo del Governo. Ad ogni modo, io mi rifiutai di dare il mio concorso.

Il Cianca ammette quindi che il Bucciglioni gli parlò di una bottiglietta che sviluppava gas più efficaci del cianuro e il cui liquido, sempre a detta del Bucciglioni, era stato composto da un ingegnere italiano di cui non fece il nome. Nega però che il padre fosse al corrente di questa composizione chimica e soggiunge:

— Il fatto stesso che il Bucciglioni mi dette appuntamento al Pincio all'insaputa di mio padre, dimostra che questi era all'oscuro delle nuove trame del Bucciglioni.

— E' vero — domanda infine il Presidente — che voi, in un vostro interrogatorio in Questura, diceste che sareste stato disposto a compiere, non una sola volta, ma mille volte un attentato contro il Capo del Governo?

— Sì, lo dissi allora in uno stato morboso di deviamento morale, ma oggi che sono tornato in me, non direi certo la stessa frase, che deploro vivamente.

### Il «biglietto di presentazione»

Esaurito l'interrogatorio del Cianca Claudio, viene fatto uscire dalla gabbia il padre Renato. Egli dice di aver conosciuto il Bucciglioni nel 1931 per ragioni d'ufficio.

— Vi chiese un biglietto di presentazione per vostro fratello?

— No, il Bucciglioni nell'estate del 1932 mi chiese un biglietto di presentazione non per sè ma per un tale che egli qualificò professore di filosofia e che disse doversi recare in Francia. Io scrissi quindi a mio fratello, ignorando che il biglietto doveva servire al Bucciglioni, come ignorai che questi fosse poi andato in Francia. Lo seppi più tardi, quando giunsero in ufficio delle cartoline del Bucciglioni datate da Parigi. Lo rividi qualche tempo dopo e allora egli mi disse di avere avuto incarico da mio fratello di svolgere in Italia propaganda antifascista. Richiese la mia partecipazione, ma io non volli saperne. Nell'aprile seguente il Bucciglioni mi avvertì che egli sarebbe ripartito per Parigi. Ma non è vero che io in questa occasione gli consegnassi un'altra lettera di presentazione.

— Il Bucciglioni vi parlò mai di una bomba che egli intendeva collocare a S. Pietro.

— Non mi parlò mai di una bomba, ma di un petardo che doveva far molto rumore e nessun danno.

— E vi disse che l'incarico gli era stato dato da vostro fratello?

— Sì.

— E che vostro fratello sapeva che in questa impresa eravate associato anche voi?

— No, di questo il Bucciglioni non ha fatto parola.

— E come mai vi decideste a partecipare al delitto?

— In un primo tempo io mi rifiutai energicamente, poi, temendo che il Bucciglioni per la sua mala fede avrebbe finito per confezionare non un petardo ma qualcosa di più dannoso, accettai per evitare il peggio.

— Vi siete dunque — commenta il Presidente — sacrificato volontariamente?

### Isterico e simulatore

L'imputato prosegue dicendo che non è vero che egli mettesse d'accordo il Bucciglioni con il figlio Claudio, e che non ha concorso in nessun modo alla fabbricazione della bomba. Soggiunge di avere appreso lo scoppio da suo figlio il giorno stesso in cui avvenne. Egli lo aveva visto pallido, agitato, e gli domandò perchè fosse in uno stato così sconvolto. Fu allora che il figlio gli rivelò la verità.

— Eppure — contesta il Presidente — il Bucciglioni afferma che voi non andaste a S. Pietro, solo perchè obbiettaste che, essendo conosciuto e forse pedinato, avreste potuto compromettere l'esito dell'impresa.

L'imputato conferma la sua versione. Quindi soggiunge che, rivisto il Bucciglioni, gli manifestò le sue vive preoccupazioni per quanto era accaduto e per le responsabilità in cui il figlio era coinvolto, ma che il Bucciglioni gli rispose che aveva torto di impensierirsi e concluse: Io ho mangiato come tutti gli altri giorni. Il Cianca ammette di avere avuto al ritorno del Bucciglioni dal suo terzo viaggio a Parigi metà della somma che questi aveva riscossa, ma dice di aver preso il denaro perchè assillato dal bisogno e dalle molte sue disgrazie di famiglia.

— Vi parlò il Bucciglioni — gli chiede il Presidente — di qualche altra persona che oltre ad Alberto Cianca era al corrente della cosa?

— Sì, mi fece i nomi del Rosselli e del Salvemini, quali finanziatori.

Viene successivamente interrogato il Bucciglioni. Una perizia medica ha constatato la capacità di simulazione di questo soggetto, pur non escludendo che egli attualmente possa essere affetto da una forma di isterismo, che assume però in lui caratteri artificiosamente esagerati e infatti egli si presenta al Presidente con un tremito nervoso di tutta la persona e atteggiando la bocca a contorsione nervosa. Si esprime a gesti più che a parole, ed anche quando parla la sua voce è così bassa che è difficile intenderlo e il Presidente è costretto a ripetere quanto egli viene dicendo.

Presidente: Riconoscete di avere assieme al Cianca Renato e al Cianca Claudio preparato e attuato un attentato dinamitardo in San Pietro?

— Sì.

— Chi ve ne diede l'incarico?

— Cianca Alberto.

— Perchè vi recaste in Francia?

— Per accertarmi se l'attività antifascista avesse un fondo idealistico.

— Perchè chiedeste il biglietto di presentazione per Cianca Alberto al fratello Renato?

— Per essere introdotto nell'ambiente.

— Perchè Cianca Alberto non vi presentò all'«ambiente»?

— Perchè correvo il pericolo di essere riconosciuto rientrando in Italia.

### La bottiglietta col cianuro

— In Francia vi dissero proprio che l'attentato doveva avvenire in San Pietro o il posto lo sceglieste voi?

— Me lo dissero loro. Mi dissero che doveva essere un gesto di protesta contro il Vaticano, il quale non aveva accettato di occuparsi di ottenere un trattamento migliore ai detenuti politici.

— Il Cianca vi consegnò 8000 lire? Ne consegnaste metà al Renato?

— Sì.

— Alberto Cianca vi diede l'incarico di eseguire un secondo attentato?

— Sì. Mi consegnò del cianuro di potassio che gettai però in un giardino pubblico a Parigi. Tenni solo una bottiglietta contenente del liquido incolore.

— Cianca Alberto vi disse che non poteva dare più di 8000 lire perchè erano assenti da Parigi i finanziatori fuorusciti Salvemini e Rosselli?

— Sì.

— Come avete conosciuto il Capasso?

— Lo conobbi a scuola.

— Chiedeste a lui la formula per l'inchiostro simpatico?

— Sì.

— Perchè volevate condurre il Capasso in Francia?

— Non è vero.

— Ma c'è in atti un certificato falso scritto da voi e che doveva servire a giustificare il suo viaggio in Francia.

— Non ricordo...

— Chiedeste al Capasso una certa formula chimica per fabbricare un ordigno?

— Chiesi al Capasso la formula.

— Gli diceste a che cosa doveva servire?

— Non ricordo.

— Ricordate allora di avere fabbricato il petardo assieme al Cianca Claudio?

— Non ricordo.

— Ricordate di avere scritto una lettera al Capo del Governo?

— Non ricordo.

### Il «chimico»

L'imputato riprende ora la sua tattica e finge di non capire e non ricordare. Ma il Presidente dà lettura alla lettera scritta in carcere dal Bucciglioni. Da essa risulta che il Bucciglioni stesso è in perfetto stato di mente.

Segue infine Capasso Pasquale. Egli a domanda del Presidente dichiara che col Bucciglioni ebbe semplici rapporti di ex compagno di studi. Egli dice che il Bucciglioni gli aveva fatto ripetute promesse di occuparsi di lui presso personalità politiche.

Presidente: Vi parlò mai il Bucciglioni di politica?

— Mai.

— Non vi accennò mai all'attentato?

— No, mai.

— Vi parlò mai di incarichi avuti dall'estero.

— Non seppi mai che andava in Francia. Mi disse che andava a Montefiascone.

— Forniste voi la formula dell'acido nitrico al Bucciglioni?

— No, mi domandò informazioni su certe esperienze e io gliele diedi senza sapere a che cosa servissero.

— In casa vostra sono stati trovati dei biglietti per assistere a una seduta del Senato. Ve ne serviste?

— Sì, vi andai insieme con mia moglie.

— Chi ve li fornì?

— Un impiegato alla posta del Senato.

Terminati così gli interrogatori, il Presidente sospende l'udienza e la rinvia a martedì 20 corrente alle 9.30.

## La scoperta di uno scandalo a Sofia

# Gli "affari,, del Console generale francese

### Contrabbando di merci e di valute

SOFIA, 16

In relazione alla scoperta di un vasto contrabbando di merci e di valute si apprendono i seguenti dettagli: Il Console generale di Francia, Silvano Gerardy, abusava già da lungo tempo della sua posizione diplomatica per importare in Bulgaria, esenti da dazio, vari prodotti francesi. Le autorità avevano già da lungo tempo constatato che nelle vetrine dei negozi di Sofia si vedevano comparire profumi, seterie e vini francesi della cui importazione non si aveva alcuna notizia.

Quando poi il Governo emise il provvedimento che limitava il commercio delle divise, il Console Gerardy si occupava anche del commercio illecito di divise estere.

Il Console generale, sentendosi in questi ultimi tempi sorvegliato, non riusciva più a regolare i suoi pagamenti a Parigi. I negozianti da lui danneggiati non sporsero denuncia presso le autorità bulgare temendo di incorrere nelle gravi sanzioni previste per il contrabbando di valute. Però una parte dei danneggiati si è rivolta alla Legazione di Francia, dove si è dovuto constatare che il Gerardy aveva incassato da persone private e da istituti per i quali egli non aveva pagato in Francia nemmeno un franco. Il Gerardy, venuto non si sa come a sapere della denuncia, è scomparso improvvisamente da Sofia.

# La fuga di Insull fermata in alto mare

### Il "Meotis,, noleggiato per 2000 sterline, riceve l'ordine di tornare al Pireo - Il Ministro degli Interni greco dimissionario

ATENE, 16

*Il mistero sulla scomparsa di Insull non è durato molto. Le febbrili ricerche ordinate immediatamente dal Governo greco hanno dato il loro frutto prima di quanto si potesse sperare: il manipolatore e volatizzatore di milioni viaggiava verso Porto Said, sul piroscafo greco «Meotis» e già si riteneva in salvo, quando un marconigramma al comandante della nave recava l'ordine di invertire la rotta e tornare al Pireo. La nave si trovava in quel momento nelle acque di Creta.*

### Una torpediniera all'inseguimento?

*Quello che è successo a bordo, è facilmente immaginabile. Il banchiere, che da vari mesi soffriva di un gravissimo esaurimento nervoso, si è abbattuto piangendo sul pavimento della cabina, indi ha tentato di raggiungere il ponte per gettarsi in mare. Per precauzione gli è stata tolta una rivoltella ch'egli portava con sè.*

*A questo punto le versioni si imbrogliano e si contraddiscono. Secondo alcune informazioni, il Governo greco avrebbe inviato dietro al piroscafo del fuggiasco una torpediniera sulla quale sarebbe stato trasbordato. Secondo altre, la torpediniera, avuta notizia che il «Meotis» si accingeva a ritornare al Pireo, non avrebbe proseguito il suo inseguimento. Altre notizie recano invece che, malgrado le assicurazioni date il comandante del «Meotis» proseguirebbe verso Suez per sbarcare il finanziere in Persia, la quale non è legata agli S. U. da trattati di estradizione. Ma quest'ultima versione non pare fondata.*

### Chi organizzò il piano

*Insull si era imbarcato nella serata di mercoledì, travestito da facchino del porto. Il «Meotis» è atteso al Pireo per domani sera; dalle indagini compiute dalla polizia, risulta provato che l'ex finanziere Insull è stato aiutato da un magistrato romeno il quale, con informazioni e consigli, gli avrebbe facilitato la fuga dalla Grecia. Il capo della polizia ha così detto al rappresentante dell'United Press: «Insull è stato in contatto con numerose persone in tutto il mondo, con lo scopo di sottrarsi alla giustizia degli Stati Uniti. Sono propenso a credere ch'egli disponga di molti mezzi che gli hanno fornito il modo d'imbarcarsi su qualche vapore, per raggiungere una località dove possa sentirsi più sicuro».*

*Infatti pare che Insull abbia noleggiato per duemila sterline il «Meotis». Questo piroscafo appartiene ad un armatore greco, contro il quale è stato pure aperto procedimento penale contro il comandante della nave che ha preso a bordo Insull, quantunque egli non fosse in possesso di un regolare passaporto. La signora Insull, interrogata dalle autorità, ha detto che il marito, dopo essere stato in lunghe comunicazioni coi suoi avvocati di Londra, aveva ricevuto mercoledì la visita di un inglese che certamente combinò con lui la sua partenza, fornendogli il necessario e che probabilmente è partito con lui. Si dice che l'inglese comunicò a Insull che poteva liberamente fuggire in Egitto perchè il Governo egiziano avrebbe rifiutato la sua estradizione.*

*La moglie del finanziere, con ogni probabilità sarà espulsa dalla Grecia. Frattanto la polizia ha rimesso in libertà tutte le persone ch'erano state arrestate in seguito alla fuga di Insull.*

### Le ripercussioni politiche

*Il fatto ha avuto gravi conseguenze politiche: i giornali attaccano violentemente il Governo e il Ministro americano ha presentato a Maximos una protesta redatta in termini piuttosto vivaci. Maximos ha espresso le sue scuse ed ha dichiarato che i tutti i colpevoli saranno severamente puniti.*

*Ma il fatto più importante è costituito dalle dimissioni che il Ministro degli Interni Mugiurides ha presentato e dalla destituzione del capo della polizia, Hebert.*

*Per l'intervento del Ministro degli Esteri Maximos, al Console di Grecia a Port Said è stato ordinato, qualora il piroscafo «Meotis» avesse ugualmente continuato il suo viaggio, di impedire lo sbarco di Insull. Il Console ha ricevuto l'ordine di comunicare al comandante della nave, a nome del Governo di Atene, che deve immediatamente far ritorno in Grecia. Agenti della polizia segreta americana attendono già da parecchi giorni ad Atene per arrestare Insull non appena egli avrà varcato il confine greco, giacchè tutti gli Stati confinanti con la Grecia hanno aderito alla richiesta di estradizione.*

*Si apprende che il Governo greco aveva insistito perchè Insull facesse ritorno agli Stati Uniti imbarcandosi al Pireo sull'«Aquitania», battente bandiera americana.*

## Il fratello dell'ex banchiere si costituisce alla polizia canadese

TORONTO (Canadà), 16

Martin Insull, fratello dell'ex banchiere si è costituito alle autorità di p. s. Il Martin Insull, implicato nelle truffe commesse dal fratello Samuel, erasi reso latitante subito dopo lo scoppio dello scandalo.

## Bollettino militare

Il «Bollettino Militare» reca fra l'altro le seguenti disposizioni:

Promozioni per meriti eccezionali: Soddu, col. fant. promosso Gen. di Brigata di fant.

Ufficiali Generali: Segre, Gen. di Divisione, decorato della medaglia mauriziana al merito mil. di 10 lustri; Fiore, Gen. di Brigata fant., collocato in ausiliaria.

Ufficiali in aspettativa per R. Q. Ronchi, Gen. di Divisione, collocato a riposo.

Corpo di Stato Maggiore: Kellner, ten. col. S. M. Comando Corpo S. M., nominato addetto mil. presso l'Ambasciata di Parigi.

Fanteria: Maggiora-Vergano, col. a disposizione Comando Corpo Armata Napoli, nominato comandante 86.o fant.; Grillo, col. comandante Distretto Campobasso, messo a disposizione Comando Corpo Armata Bologna; Tripiccione, col. comandante 56.o fant. collocato a disposizione Ministero Guerra; Peloso, ten. col. 1.o fant. promosso col. e nominato comandante Distretto Campobasso. I seguenti ten. col. sono trasferiti: Leognani, al Comando Divisione mil. del Rubicone (Ravenna); Capitò, dal 56.o fant. alla R. Accademia fanteria e cavalleria; Orlandi, dal Comando Corpo Armata Trieste, al 151.o fant.; Andreini, dal 1.o granatieri alla Scuola centrale fant.; Mariani, ten. col. 13.o fant. cessa essere assegnato Comando presidio Aquila.

Cavalleria: Berardo, ten. col. Savoia cavalleria, cessa dalla carica di addetto mil. presso R. Ambasciata di Parigi ed è trasferito al Lancieri «Vittorio Emanuele II»; Guidotti, ten. col. Lanceri Firenze, collocato in aspettativa per r. q.; Bognetti, ten. col. Piemonte Reale Cavalleria, trasferito Scuola centrale Truppe Celeri; Paulucci, ten. col. Lanceri Aosta, trasferito Comando mil. della Sicilia, Ufficio precettazione quadrupedi.

Artiglieria. I seguenti ten. col. sono collocati in aspettativa per r. q.: Bianco, Olivieri, Castillo, Campagnoli, Approsio, Roberto, Lovadina, Caprino e Viale. Mercurio, ten. col. 14.o campagna, trasferito Direzione Corpo Armata Napoli; Napoletano, id. 5.o pesante campale, trasferito 1.o pesante.

Genio. I ten. col. Borrelli, Matale e Gruter, sono collocati in aspettativa per r. q.; Mignone, ten. col. Lo Genio, trasferito 1.o minatori.

Corpo sanitario: Pellegrini, ten. col. medico ospedale mil. Verona, nominato direttore ospedale mil. Firenze.

## Il programma navale brasiliano

### 21 offerte di cantieri

RIO DE JANEIRO, 16

Al Ministero della Marina sono pervenute 21 offerte da parte di cantieri navali dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, dell'Olanda e della Finlandia e dello stesso Brasile

## Bollettino meteorologico

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del mare |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 743.7 | 12 | 9 | piov., legg. mosso |
| Roma | 749.6 | 17 | 9 | coperto, mosso |
| Torino | 749.1 | 8 | 1 | nebbioso |
| Milano | 748.8 | 6 | 1 | coperto |
| Genova | 748.5 | 9 | 4 | piovoso, mosso |
| Venezia | 743.1 | 11 | 7 | piovoso, mosso |
| Firenze | 743.0 | 16 | 6 | coperto |
| Ancona | 743.1 | 10 | 6 | coperto, mosso |
| Bologna | 749.2 | 10 | 1 | coperto |
| Napoli | 748.5 | 14 | 6 | piovoso, agitato |
| Taranto | 751.8 | 16 | 7 | ½ cop., legg. mosso |
| Palermo | 752.3 | 15 | 9 | piov., legg. mosso |
| Catania | 752.8 | 19 | 5 | cop., legg. mosso |
| Cagliari | 752.0 | 16 | 6 | cop., legg. mosso |
| Tripoli | 766.8 | 16 | 4 | sereno, mosso |
| Messina | 752.8 | 16 | 9 | ¾ cop., legg. mosso |
| Trento | 749.9 | 12 | 3 | piovoso |
| Fiume | 749.1 | 13 | 9 | piov., legg. mosso |
| Bari | 751.3 | 16 | 5 | ½ cop., legg. mosso |
| Sanremo | 747.7 | 11 | 7 | coperto, mosso |
| Bengasi | 762.9 | 27 | 13 | sereno, mosso |
| Rodi | 759.5 | 19 | 5 | ½ coperto, agitato |

Probabilità: Continuerà la perturbazione del tempo su tutta l'Italia, con cielo nuvoloso e coperto e con precipitazioni quasi generali, specialmente lungo la dorsale appenninica. Qualche precipitazione temporalesca e schiarite sulla Sardegna. Alcune schiarite anche sull'alto e medio Tirreno. Venti deboli moderati orientali e qualche nebbia in Val padana, moderati o alquanto forti grecali sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, quasi forti maestrali in Sardegna. Altrove venti piuttosto forti meridionali con prevalenza di scirocco sull'Adriatico, di libeccio in Sicilia. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta e media Italia, stazionaria altrove. Mare generalmente agitato.

## Nessuna luce sul delitto di Digione

# La pista dei gioielli e il mistero dei manda[nti]

### Due ex-Ministri dinanzi alla Commissione d'inchies[ta]

PARIGI, 16

E' già stato detto che la «cellula di esecuzione» della banda responsabile della morte di Prince faceva parte del mondo di malfattori che viveva ai margini dell'attività visibile di Stawisky e che l'ispettore Bony, seguendo la pista dei famosi gioielli detenuti da Stawisky fino al momento della sua fuga da Parigi, è convinto di individuare gli autori del delitto Prince. Questa opinione è condivisa nelle sfere dirigenti della polizia nonchè dai magistrati, come lo provano le operazioni eseguite nelle ultime 48 ore. Ora, secondo le indagini del Bony, la vendita dei gioielli fu trattata a Parigi tra il 23 e il 25 dicembre.

### «Scoprire i protettori politici»

Stawisky lasciò infatti l'albergo sontuoso dei Campi Elisi il giorno 23, ma, come è stato accertato dalle testimonianze del Voix e del Pigaglio, egli disponeva di una potente automobile e deve avere soggiornato nei dintorni della capitale, facendo a Parigi delle brevi scappate appunto per vendere in modo sbrigativo e soddisfacente il tesoro rimastogli e che, a differenza degli smeraldi imperiali russi del Monte di Pietà di Orleans e dei brillanti di Bajona, era... autentico.

Stawisky però, a quanto sembra, negoziò pa partita preziosa dopo averla messa al sicuro, dopo averla cioè affidata a qualche suo fido lugotenente rimasto tuttora nell'ombra. Secondo taluni funzionari, il cui parere discorda gozìò la partita preziosa dopo averla be ottenuto dai proprietari del Circolo «Frolic's» e dai loro compari una quantità di denaro sufficiente per prendere il largo, ma che riteneva di certo inferiore al valore intrinseco dei gioielli. Affarista e malfattore fino all'ultimo, Stawisky avrebbe fornito a coloro che gli anticiparono i denari false indicazioni circa il luogo in cui aveva nascosto i gioielli e ciò nella speranza di avere tempo, nell'eventualità di uno sviluppo meno catastrofico degli avvenimenti, di poterli ricuperare.

Ma ecco che ritorna a galla, più complessa e oscura che mai, la questione dei mandanti e con la questione dei mandanti del piano poliziesco e della bassa malavita si risale al piano politico e giudiziario:

«Quali che sieno gli esecutori di Alberto Prince essi non potevano conoscere, nella loro sfera, l'importanza di questo magistrato, nè quella dei documenti che egli deteneva — scrive Léon Daudet in una nuova lettera aperta al Ministro della Giustizia. — Bisogna dunque che degli scellerati, la cui attività ricorda in modo stupefacente quella dei rapitori del Generale Kutepoff e che sono certamente specializzati nei rapimenti a mezzo di automobili, fossero stati «montati» da gente che era al corrente di tutto come possono esserlo alti poliziotti, intimi di Chautemps e di Pressard. E' questa, signor Ministro, l'evidenza di cui voi dovete convenire. Ma come stabilire il nesso di cui si parla sopra? L'ipotesi è stata fatta, benchè la protezione di cui godono i supposti mandanti non abbia finora permesso di approfondirla. Nell'alto ambiente politico e giudiziario si ritiene sieno da ricercare i fili conduttori dell'«affare».

Daudet afferma che il naturale «canale» attraverso il quale si producono tutte le «irregolarità» relative alle indagini per l'assassinio di Prince e per lo scandalo Stawisky, è la polizia e più precisamente la Sicurezza generale. E allora si può concepire che il segreto dei gioielli, risalito per questo tramite fino a queste sfere altolocate, è apparso come il meccanismo di cui si poteva servirsi per mettere in moto la sinistra macchina che doveva portare alla soppressione del magistrato. In ogni caso, se così stanno le cose, il delitto che si vuole far passare per un semplice «fattaccio», per un crimine della malavita, ritorna a prendere la sua sinistra ampiezza. Tutti si limitano a presentare la pista dei gioielli come la sola pista definitiva ed esauriente perchè si ha paura di andar oltre nella ricerca della verità.

### La vedova Stawisky chiede la libertà provvisoria

Alle ore 15 il giudice istruttore Ordonneau aveva convocato Gilbert Romagnino il quale, dopo essere stato introdotto nello studio del magistrato, vi è stato trattenuto per oltre due ore, mentre dalla prigione di Fresnes, dove sconta una pena di parecchi mesi di prigione, il giudice istruttore aveva fatto venire a Parigi il giornalista Anquetil largamente noto per la parte da lui avuta nella faccenda dello scandalo Hanau. Gli interrogatori sono stati certamente importanti, ma non tali da rischiarare l'oscura atmosfera dell'istruttoria.

Il giudice istruttore ha ricevuto una lettera dalla vedova Stawisky così concepita:

«Egregio signor giudice istruttore, permettetemi di fare appello alla vostra umanità. Ho un figlio ammalato. A tutte le disgrazie che ho dovuto subire si aggiunge la terribile angoscia di sapere mio figlio in pericolo e di non potergli portare i soccorsi che sono il dovere e la consolazione di tutte le madri. In tutta coscienza non credo di avere meritato tanto. Io non ho commesso alcun reato. Non ho fatto nulla. Mio marito non mi ha mai lasciato conoscere nulla dei suoi affari. Senza dubbio obbediva egli ad uno scrupolo al quale voglio restare sensibile, ma che deploro perchè io sono sicura che se egli si fosse aperto a me avrei potuto trattenerlo... A nessuno può venire l'idea che io tenti di fuggire con mio figlio o che pensi di abbandonarlo. Io non vedo nessuno e non ho piacere nè interesse a veder gente. Se voi volete accogliere la mia domanda mi impegno nel modo più formale a presentarmi ad ogni convocazione».

La Commissione d'inchiesta per lo scandalo Stawisky passa con la seduta odierna al compito più importante e difficile: interrogare gli uomini politici, Ministri o ex Sottosegretari di Stato, deputati e senatori che furono in relazione con Stawisky. Il primo teste è stato l'ex Ministro dell'Agricoltura, sen. Boret, che aveva chiesto di essere interrogato per smentire la voce circa una raccomandazione che egli avrebbe fatto in favore di Stawisky quando questi, nel 1931, si recò a Budapest.

Più lunga è stata l'audizione dell'ex Ministro delle Finanze, Bonnet. Fatte delle dichiarazioni preliminari, l'ex Ministro si è spiegato sullo scandalo del Monte di Pietà di Baiona e su q[...] dei Buoni ungheresi. Bonnet ha [af]fermato che il Ministero del Comme[rcio] alla testa del quale si trovava il d[epu]tato Durand, aveva insistito in [modo] anormale perchè i buoni di Baiona [ve]nissero fatti scontare dalla Cassa [de]positi e prestiti. Bonnet assicura [di] aver risposto negativamente a qu[elle] richieste.

### L'autodifesa di Bonnet

Per i buoni ungheresi, dopo aver [espo]sto il meccanismo ormai noto dell'a[ffare,] Bonnet afferma che il Ministero del [La]voro, a capo del quale era Dalim[ier,] aveva tentato di far acquistare i b[uoni] ungheresi dalle società di mutuo [soc]corso, che il Ministero delle Finan[ze] si era opposto e che infine il 7 ago[sto il] Ministero degli Esteri avendo tras[messo] al Ministero delle Finanze delle [infor]mazioni inquietanti sul conto di «[Ale]xandre», cioè di Stawisky, il Bo[nnet] avrebbe ritrasmesso queste infor[mazio]ni al Ministero della Giustizia. In [tal] modo il Bonnet rivendica dinanzi [alla] Commissione il merito di aver de[nun]ciato fra i primi l'azione illecita [che] Stawisky si apprestava a compiere [...] infatti, il Bonnet ha ripetuto nel [...] della sua deposizione che aveva p[...] tato altre denuncie al Ministro [della] Giustizia contro l'avventuriero.

All'autodifesa di Bonnet hanno [fatto] seguito le solite contestazioni sopra[tut]to sul famoso pranzo di Stresa [...] Guiboud-Ribaud. Su Guiboud-Ribaud [l'ex] Ministro, di fronte alle contesta[zioni] dei commissari, pur non rinnega[ndo] quello che aveva detto prima, si è [tro]vato in assai cattiva posizione.

Altre contestazioni hanno posto [in] luce l'attività del solito giorna[lista] Dubarry, che era intervenuto per [otte]nere l'appoggio del Ministero delle [Fi]nanze onde far scontare 20 milioni [di] Buoni di Baiona ad una banca [di Gi]nevra. Bonnet ha smentito di aver [ap]poggiato questo affare. Sul fa[tto del] pranzo di Stresa, l'ex Ministro ha [do]vuto poi subire gli assalti del com[unista] Renaud Jan, il quale ha rim[pro]verato al Bonnet, mettendolo assai [nel]l'imbarazzo, di non aver detto alla [Ca]mera tutta la verità.

## Una bomba esplo[sa] nel guardaroba della stazione di Zag[abria]

BELGRADO, [16]

*Nel guardaroba della Stazione [cen]trale di Zagabria è avvenuta una [esplo]sione. L'inchiesta ha constatato che [in] un pacco di piume consegnato alla [cu]stodia era nascosto un ordigno e[splosi]vo. Nel guardaroba si trovavano [...] persone che sono rimaste incolumi.*

# popolo di Fiume celebra con entusiasmo fascista il decennale dell'annessione

## consegnando la bandiera di combattimento alla nave che reca il nome dell'Olocausta

### ta di Principi e combattenti

(Nostro servizio particolare)

FIUME, 16

lo Tigoli) Il furore della piog-
n è cessato, tutt'oggi, per un
stante; persistente, violenta, è
a senza una tregua dalla mat-
alla notte. Ma se il maltempo
ivato le cerimonie della gioia
le, è però servito a dare la mi-
quanto possa l'entusiasmo
o gli animi e i cuori sono per-
i vera fede.
vie, le piazze, le rive hanno
o tutta la giornata la folla dei
ini e degli invitati: l'avveni-
è tale da non lasciare la gen-
casa. Le case stesse sembrano
ipare all'entusiasmo genera-
lpitanti, come sono, di ban-
e di drappi. E come se anche
à volesse unirsi alla fioritura
ore, da casa a casa, attraver-
vie, e ad arco sulle piazze, so-
i gonfaloni e orifiamme. Tutte
i in porto hanno alzato i gran
, così che il mare è un giar-
di riflessi d'ogni colore.
feste si sono iniziate con una
onia di carattere militare,
profusa di austera poesia.
compagnia di sbarco dell'in-
tore «Fiume» si è recata alle
15 al Municipio, dove erano
endere i marinai il Podestà e
le rappresentanze del Comune
e associazioni.
anti all'entrata principale del
zo di Città si trovava l'affusto
cannone da sbarco. Su questo
o è stato collocato dal Podestà
zioso cofano portabandiera per
trasportato a bordo.
si a ribadire il significato
solennità che sta per esser com-
tutto uno sventolio di gonfa-
di gagliardetti, di fiamme e
ndiere precedeva e circondava
sto.
a sagra tricolore, festa di mu-
e di inni che, come in una
osi, ha recato alla nave la sua
era.

#### Il drappo scortato sulla nave

corteo, mossosi dal Municipio
le 8.30, è passato per il Corso
io Emanuele, la via Machia-
e per la riva Cristoforo Colom-
dopo avere percorso, tra una
tudine di cittadini, la diga Ca-
i è fermato davanti all'incrocia-
Fiume» sul quale era schierato
eparto di marinai in servizio
re.
assaggio del corteo per le vie
città ha dato luogo a una ma-
azione impetuosa di amor pa-
la parte della popolazione che
tutta fuori. Fiancheggiavano
sto, sul cui colore grigio il co-
spiccava nella precisa severità
sue linee, nuclei di vigili ur-
e di vigili al fuoco. Quando il
, dalla Piazza del Municipio
in Corso, si può dire tra due
ere di cittadini, i quali, nono-
la persistenza della pioggia,
ero al loro posto, il saluto alla
era fu commovente. Parte a
della strada davanti alla spal-
di fanti, Piccole Italiane e
ni Italiane erano raccolte con
di mazzi di fiori.
rchè il corteo militare, prece-
dalle musiche, lasciò il Muni-
tutto il Corso si trasformò in
ulticolore turbinio di fiori.
i fiori dei giardini furono rac-
e lanciati con grida di evviva
bandiera che la città inviava
ave che porta il suo nome.
ito dopo le 9 il muro della
Cagni e la passeggiata pensile,
ati ad ospitare la massa del
ico e quanti, per l'esiguità del-
zio sulla nave, non hanno po-
trovarvi posto, sono andati af-
dosi. La pioggia, che cadeva
tente, non impedì ad un
e numero di persone di av-
i verso il luogo dove è ormeg-
l'incrociatore.
tre vi telefono, la folla degli
ti e delle autorità si incammina
la nave, sulla quale, alle 10,
nno il Duca di Spoleto e il
di Genova.
spettacolo che già ora si pre-
è grandioso e commovente.
è forma retorica dire che l'in-
città è presente e partecipa alla
ità. Mentre a bordo si prepa-
rito, le massime autorità cit-
e e le rappresentanze sono alla
ne ad attendere il Principe e
ppresentante del Governo fa-
.
go le vie della città attraverso
ali passerà il corteo delle auto-
che accompagneranno il Duca
oleto sono schierati le truppe
residio e i militi della Legione
aro» che per tutto il giorno
o prestato servizio d'ordine
more. E' in mezzo a questa
era di soldati di tutte le armi
a folla si incanala e si reca ver-
superba unità ch'è ormeggiata
diga Cagni dietro l'esploratore
rico da Barbiano» che alza le
ne di S. A. R. il Duca di Ge-
comandante di Divisione.

#### Entusiasmo popolare

go il bastingaggio delle due
magnifiche, tutte slancio e po-
sono schierati gli equipaggi
che tutta la possente armatura
olossi, le torri crinate, i ponti
disegnati dalle eleganti figure
ostri marinai. Lungo le strade
onducono al molo e sulla parte
del molo stesso si affolla la cit-
anza accorsa a salutare il Prin-
ed alza le benedizioni e gli ev-
alla bandiera che salirà sull'al-
maestro.

*E' una folla compatta, una moltitudine grande di popolo che circonda la nave come in adorazione.*

*Piove dall'alba senza interruzione, ma i colori delle bandiere che a profusione coprono la città e le navi dànno all'atmosfera una delicata luce che par fondersi con l'entusiasmo popolare. E' appena arrivato a bordo dell'incrociatore, il cui arco di prua è fregiato dall'aquila fiumana che reca il motto «Indeficenter», il cofano, che è posto vicino all'altare eretto sotto ai due pezzi della torre di poppa, che si alzano imponenti come due braccia colossali a proteggere la bandiera che il Vescovo si appresta a benedire.*

*Due plotoni di marinai prestano servizio d'onore intorno all'altare, davanti al quale si raccolgono i numerosi invitati e le rappresentanze delle associazioni d'arma; prima fra tutte quella dei Volontari giuliani il cui labaro scintilla di medaglie d'oro, e il gonfalone della Reggenza.*

#### L'arrivo del Duca di Spoleto

*Alle 9.25 una bandiera di segnalazione si alza, quasi inavvertita, sull'albero della nave. Come se il piccolo rettangolo di stoffa avesse infiammato una polveriera, il porto scoppia in una frastuonante sinfonia di cannonate. I pezzi di tutte le navi sparano a salve contemporaneamente e il mare si empie di rosoni perlacei e di spumate e il cielo rimbomba di colpi.*

*Il Duca di Spoleto, rappresentante dell'Augusta Madrina e del Duca d'Aosta, è arrivato a Fiume. Con lui è giunto anche il Generale Valle, che rappresenta il Governo fascista. Dopo le presentazioni d'uso, si compone il corteo delle automobili, che si avvia verso la nave. Il Principe Aimone ed il suo cugino Duca di Genova, che hanno preso posto in automobili aperte assieme al Prefetto, al Podestà ed alle altre autorità, sono fatti segno a manifestazioni entusiastiche da parte della popolazione lungo tutto il percorso. Laddove la strada rasenta il confine jugoslavo e lungo tutto il porto Baros si affollano numerosissimi i cittadini dell'altro Stato, e fra questi si vedono molti graniciari e soldati. Si vedono curiosare anche parecchi ufficiali.*

*Qualche minuto prima delle 10, lo applauso della folla, che, come il corteo si avvicina, aumenta di forza, annuncia l'arrivo degli augusti personaggi. Le trombe squillano l'attenti quando il Duca sale a bordo e sull'alberetto sale il gagliardetto reale.*

*Ma le cento e cento bandiere che ornano la nave, sembrano inanimate, come se la forza dei loro colori non bastasse a completarla. Manca la bandiera d'Italia, che due ufficiali stanno togliendo religiosamente dal cofano per prepararla alla benedizione.*

*Quando il gruppo delle autorità sale a bordo, lo scrosciar della pioggia si fa più intenso e più violento. La tolda della nave, le sovrastrutture, il mare son tutti segnati dal picchettio dell'acqua che non ha tregua.*

*Assieme alle LL. AA. RR. sono S. E. Valle, che rappresenta il Governo fascista, il prof. Marpicati che rappresenta S. E. Starace, il Prefetto, il sen. Segrè Sartorio, che rappresenta il Senato, il Maresciallo Grazioli, cittadino onorario di Fiume, il Podestà, il Segretario federale, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, l'Ammiraglio Miraglia, l'Ammiraglio Castracane, l'Ammiraglio Ponza di San Martino, il Comandante la divisione militare, il Generale Bonzani, il sen. Borletti, cittadino onorario di Fiume, l'on. Bacci, il console Host-Venturi, il console generale Bocchio che rappresenta il Gen. Siningardi, il Corpo consolare, il grand'uff. Sacerdoti costruttore dell'incrociatore, il console comandante la Legione Carnaro con una larga rappresentanza di ufficiali della Milizia, il comm. Grego, rappresentante la presidenza centrale dei Volontari e autorità, ufficiali e delegazioni in gran numero.*

#### La cerimonia sull'Incrociatore

*Sotto l'imperversare delle raffiche di pioggia, il Vescovo mons. Antonio Santin, vestiti i paramenti sacri, dopo avere impartito la benedizione al grande tricolore che la città offre alla nave, ha letto la preghiera del marinaio, alla fine della quale il comandante del «Fiume», capitano di vascello Bonetti, lancia il fatidico grido di «Viva il Re» che è ripetuto da tutti gli ufficiali e marinai delle navi.*

*S. E. il Vescovo, deposti i paramenti, pronuncia un infiammato discorso tessuto di spirito ardente di amore patrio. Rivolto alle Altezze Reali e alle autorità presenti, dice:*

*«Cristo, come un giorno sul mare di Tiberiade, è disceso sulla nave ed ha detto la parola che domina e placa, vince e conforta, inalza e sublima. Da lui segnata, la gloriosa bandiera, che Fiume gentile e forte, nella sua festa più pura e schietta offre alla superba nave di ferro, può salire libera verso il cielo a incitare, ammonire e cantare tutte le glorie e tutte le vittorie d'Italia».*

*S. E. il Vescovo prosegue il suo magnifico discorso ricordando come la bianca bandiera crociata si presenti come simbolo di fede, di sacrificio e di gloria, e termina con una fervida e patriottica esaltazione del marinaio d'Italia e con un saluto alla nave possente.*

### Il nobile e fiero discorso del Duca di Spoleto

*Dopo il discorso del Vescovo ha parlato S. A. R. il Duca di Spoleto, il quale ha detto:*

«Altezza Reale, Eccellenze, Signore e Signori, la città di Fiume, la città del sacrificio, ove divampò la lotta per il riconoscimento della vittoria, ottenuta dal popolo italiano con 41 mesi di durissima lotta, dona la bandiera di combattimento alla nuova potente nave della risorta Marina d'Italia, che fieramente porta il suo nome.

Il rito dell'offerta doveva essere compiuto dalla mia Augusta Genitrice che del sublime spirito della donna latina e cristiana, fu apportatrice instancabile ovunque la morte e lo strazio maggiormente infierivano tra i combattimenti gloriosi.

Un affettuoso dovere ha impedito a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e al Duca d'Aosta di essere oggi personalmente tra noi, come lo sono con l'animo. Io perciò ho l'alto onore di farne le veci.

Signor comandante, signori ufficiali, sottufficiali, equipaggio della R. N. «Fiume», nel consegnarvi in questo giorno, X anniversario dell'annessione di Fiume all'Italia, il più bel simbolo della Patria, da Principe Sabaudo e vostro camerata, esprimo l'assoluta certezza che sulla vostra nave, sempre e dovunque, esso sarà baciato dalla vittoria.

E nel pensiero reverente innalzato alla Maestà del Re (Viva il Re!), al grande nostro Duce (Viva il Duce!), a tutti coloro che caddero per la più grande Italia, all'indomito artefice di Fiume Italiana, nel pensiero grato rivolto al popolo fiumano, io vi invito a raccogliervi in questo momento solenne, per rafforzare i vostri già forti propositi, sicura promessa per il radioso avvenire della Patria.»

*Quando il Principe ha finito di parlare, il comandante della nave rivolge agli augusti personaggi e ai fiumani, un nobile discorso, in cui ringrazia i fratelli fiumani per l'altissimo significativo dono alla nave che si fregia del nome dell'Olocausta, nel giorno sacro del decennale dell'annessione.*

*Appena finito di pronunciare il discorso, il comandante si avvicina alla bandiera, che è sorretta da due guardiamarina e, dopo aver dato agli ufficiali il comando di «scopritevi», ordina l'«alzabandiera».*

*I marinai presentano le armi e come le note della Marcia Reale, che sono seguite da quelle di «Giovinezza», echeggiano dal «Fiume», i cannoni riprendono il ritmico martellare dei loro colpi per salutare con la voce dell'acciaio la lieve, serica bandiera che sale sull'albero e reca con sè il cuore stesso della città eroica.*

*Lenta, mentre la folla inneggia al Re, al Duce, a Gabriele d'Annunzio, la bandiera sale.*

*Non è ancora giunta a metà della sua lentissima ascesa, quand'ecco dal mare sorgere, come per incanto, le squadriglie degli aeroplani. Sono i motori dei «Santa Maria» che salutano la nave e intrecciano sul cielo dove è salita la bandiera i ricami argentei delle loro ali.*

## Il rito a Cosala in onore dei Caduti

### Arturo Marpicati porta ai fiumani il saluto del Partito

*Lentamente e sempre sotto la pioggia, la folla lascia la nave e si avvia verso il tempio di Cosala dove avrà luogo il solenne «Te Deum». La magnifica chiesa tutta scintillante di marmi e di luci accoglie per la prima volta le autorità militari e politiche.*

*I Duchi sono ricevuti sulla porta della chiesa dal Podestà e dal Vescovo, il quale dopo una breve orazione esaltante le glorie fiumane e il sacrificio degli eroi, leva un pensiero reverente alla Duchessa d'Aosta, dicendo: «In questo momento, Altezze Reali, il nostro pensiero va laggiù nel fascinoso Egitto, dove una nobile Principessa giace ammalata. Il nostro voto più ardente si unisce a quello di tutti gli italiani perchè presto Le sia ridata la sua fiorente salute». Il Vescovo ha celebrato quindi il Te Deum e impartito la benedizione.*

*Alle 12.20 la folla, che nel frattempo si era sparsa per la città, si è raccolta nella Piazza del Municipio dove sembra di rivivere una di quelle indimenticabili adunate di popolo quando parlava il Comandante d'Annunzio. Oggi tutta la cittadinanza è in camicia nera e viene ad ascoltare le parole del prof. Marpicati, il rappresentante di S. E. Starace.*

#### Mussolini e d'Annunzio

*Cessati gli applausi della folla, il prof. Marpicati, fattosi al balcone, dice:*

«Altezze, camerati e compagni di Fiume!

In questo primo decennale di redenzione sarebbe inopportuno e superfluo che proprio io rievocassi a voi coi quali ho vissuto un decennio di lotte e di passioni, le tappe dolorose, sanguinose, ma splendide di gloria, per le quali la nostra città ha sciolto il suo voto antico di secoli: l'annessione alla Patria.

Fiume ha compiuto oggi due riti molto più eloquenti di ogni discorso; ha dato una bandiera di combattimento ad una nostra bella nave, potente, che vincerà sempre sul mare nostro come ha vinto Fiume ed ha aperto alla preghiera, al ricordo e alla speranza in vetta al colle di Cosala, il tempio dedicato ai suoi Caduti: a quelli della grande guerra liberatrice, ai Caduti legionari che consacrarono con il sangue la santità della mirabile impresa di Gabriele d'Annunzio (vivissime ovazioni); agli eroici squadristi di Benito Mussolini (a questo punto ha luogo una vibrante manifestazione di tutto il popolo che ripete a gran voce il nome del Duce) che il 3 marzo sgominarono l'ultimo residuo dei nemici interni sino ai Caduti delle cinque giornate scagliati da governanti rinunciatari contro i «disertori di Ronchi» e contro il popolo dell'Olocausta. (Vivi, ripetuti applausi).

A questo popolo vada nel giorno del decennale il pensiero riconoscente della Patria perchè esso si è levato contro tutti e contro tutto, è stato un faro di luce ideale alla grigia annata che va dall'ottobre 1918 al 12 settembre 1919 cioè sino a quando la sua anima incorrotta e veemente fu presa in pugno come una bandiera dal Poeta eroe della guerra. (Tutta la piazza è un grido e un clamore di applausi).

E' a questo popolo, ai suoi rappresentanti generosi e ardenti e ai suoi figli prodi, ai suoi fascisti saldi e fedeli, alle sue donne fervide e devote che io ho qui oggi l'alto onore di recare il saluto d'amore e affettuoso del Segretario del Partito.

In questo saluto voi dovete sentir vibrare il cuore di tutte le Camicie Nere che guidate dal Duce hanno restaurato la dignità della Nazione italiana all'interno e all'estero, dal Duce il quale, nel nome del Re Vittorioso (altissime acclamazioni e grida di evviva il Re) e per bocca del comandante del Grappa (la folla grida: «viva Giardino!») riuscì or sono dieci anni a darvi la Patria da voi invocata e da Gabriele d'Annunzio e le sue legioni affermata e promessa con le armi alla mano. (All'indirizzo di Gabriele d'Annunzio e dei legionari ha luogo una grande manifestazione che dura parecchi minuti).

L'impeto di questa vostra irrefrenabile dimostrazione e il grido di queste migliaia di petti fiumani dicono con una commozione di cui, per il tramite del Segretario del Partito, domani a Roma mi farò eco fedele, dicono la vostra viva, profonda e imperitura riconoscenza per il Capo in cui convergono per nostra fortuna le virtù e l'orgoglio e tutto il genio della stirpe italiana che anche su queste contese sponde ha segnato il suo fatale avvenire».

*Le parole del prof. Marpicati danno luogo ad unaa delirante manifestazione al Duce. Il prof. Marpicati termina il suo discorso gridando il saluto al Re, al Duce e a Gabriele d'Annunzio.*

*Mentre ancora dura sulla piazza la manifestazione che ha salutato le parole del prof. Marpicati, il Duca di Spoleto si avvicina all'oratore e ha parole di vivo compiacimento per il suo discorso. La popolazione, che ha scorto l'alta figura del Principe, lo acclama a gran voce e non lascia la piazza finchè non si affaccia più volte al balcone. La pioggia non riesce a sciogliere l'imponente assemblea che presa da entusiasmo inneggia al Re e al Duce e vuole ancora salutare Aimone di Savoia, il quale deve ancora riaffacciarsi al balcone.*

*Quando il Duca di Spoleto, il Duca di Genova, Arturo Marpicati e le altre autorità lasciano il Municipio, la popolazione circonda le automobili improvvisando agli Augusti Personaggi e al rappresentante del Partito calorose manifestazioni di affetto e di devozione. Per un lungo tratto la folla fa scorta alle macchine dei due Duchi e a quella del Vicesegretario del Partito. L'adunata si scioglie dopo una nuova calorosa manifestazione al Duce.*

#### L'inaugurazione dell'Idroscalo «Umberto Maddalena»

*Nel pomeriggio, mentre la cittadinanza si recava in folla a visitare il «Fiume», S. E. il Gen. Valle ha inaugurato il nuovo Idroscalo di Fiume, intitolato ad Umberto Maddalena. Ricevuto dalle autorità e da un gruppo di piloti, il Sottosegretario all'Aeronautica ha visitata la sede dell'Idroscalo civile, aspettando quindi l'arrivo dell'apparecchio della S. I. S. A. che è arrivato regolarmente alle 16.30.*

*Alle 18 doveva aver luogo, secondo il programma, la fiaccolata, ma la persistente intensità della pioggia ha consigliato di sospendere questa pittoresca manifestazione popolare. Neanche la notizia della sospensione della fiaccolata ha te nuta però questa sera, a casa, la folla dei cittadini.*

*Quando all'imbrunire, salutata dalle salve di artiglieria, scende dall'albero la bandiera del «Fiume», i moli e le rive sono letteralmente gremiti di pubblico.*

*A notte fatta, al posto delle bandiere, tutte le finestre delle case si illuminano e sulla storica torre della città si accende, come un faro, la scritta «Dux». Quasi a gareggiare con lo smagliante scintillio delle luci della città, sulle navi vengono accesi i riflettori che drizzano la loro azzurra sciaboleria contro il cielo greve di nubi, creando meravigliosi effetti lunari. Con questo inno di fulgori, cantato nell'estremo cielo della Patria, si è chiusa la giornata anniversaria del decennale dell'annessione di Fiume.*

#### I messaggi di Elena e Amedeo d'Aosta

Nella mattinata e nel pomeriggio sono giunti al Municipio e a tutte le autorità fasci di telegrammi e di messaggi. S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, madrina della bandiera, ha così telegrafato:

*«Volevo e dovevo essere stamane a Fiume. Un sacro dovere mi tiene lontana; ma i fiumani sentono il mio cuore unito con il loro, per rinnovare, nel battesimo della bandiera, la promessa di tutto dare e sacrificare alla Patria e ai nostri figli.* Helène Aosta.»

Il Duca d'Aosta, che doveva pure essere presente alla cerimonia, ha inviato da Luxor il seguente messaggio:

*«Vorrei che i fiumani mi sentissero con loro stamane nella completa dedizione alla Patria.* Amedeo di Savoia.»

Sono giunti inoltre telegrammi di fervida adesione da S. E. Cavagnari, da S. E. Federzoni, dal Maresciallo Giardino, dal Maresciallo Caviglia, da S. E. Fedele, dal sen. Quartieri, dall'Amm. Foschini, da Irma Gramatica che hanno telegrafato al sen. Borletti, munifico donatore del tempio votivo e amico fedelissimo della causa fiumana; da numerosi deputati e senatori, dai Podestà dei Comuni giuliani tra i quali, particolarmente gradito, quello del Podestà di Trieste.

Dopo la cerimonia, nel Tempio di Cosala, il Duca di Spoleto ha deposto nella Cripta dei Caduti per Fiume una grande corona di alloro inviata dalla Duchessa d'Aosta Madre. Altre numerose corone sono state deposte durante la giornata.

### La serata di gala al Verdi

FIUME, 16

Stasera al Teatro Verdi si è svolta la grande serata di gala cui hanno presenziato le LL. AA. RR. il Duca di Spoleto e il Duca di Genova, il Generale Grazioli, moltissimi ufficiali e tutte le autorità e le personalità cittadine con a capo S. E. il Prefetto. L'ingresso al palco Reale di S. A. R. il Duca di Spoleto è stato salutato da un lunghissimo e caloroso applauso mentre l'orchestra intonava gli inni nazionali.

Quindi ha avuto inizio la rappresentazione del «Rigoletto» eseguito dal baritono Basiola, dalla soprano Bidu-Sayao, dal tenore Manurita, dal basso Dominici e diretto dal maestro Votto. Il successo è stato brillantissimo. Quando S. A. R. il Duca di Spoleto ha lasciato il teatro, una nuova imponente manifestazione lo ha salutato confermandogli l'affettuosa devozione di Fiume.



### Gli universitari fascisti di Fiume di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 16

Gli universitari fascisti del G. U. F. fiumano, in ricorrenza del decennale dell'annessione di Fiume all'Italia, per disposizione del Segretario del Partito, hanno oggi montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione. Alle 13 un reparto di universitari ha dato il cambio alla Milizia. La cerimonia militare si è svolta alla presenza di una notevole folla che si è fermata ai piedi della scalea. Domani, alla stessa ora, il reparto smonterà e il suo posto sarà nuovamente preso dalla Milizia.

### La giornata della Croce Rossa tra i Balilla delle scuole

Da ieri è incominciata la distribuzione alle scuole delle saponette che saranno vendute agli alunni il 20 corrente in occasione della «Giornata della Croce Rossa» che verrà celebrata nelle scuole di tutt'Italia.

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale e S. E. il Presidente dell'Opera Balilla hanno già impartito tutte le necessarie disposizioni perchè nelle dipendenti scuole e Comitati dell'Opera Balilla venga data particolare importanza alla vendita delle saponette a favore della benemerita Croce Rossa. Una parte dell'incasso sarà devoluto poi a favore delle opere assistenziali della Opera Balilla. E' necessario che tale iniziativa riesca e sia una tangibile prova di solidarietà che le scuole e la «Pupilla del Regime» danno alla Croce Rossa Italiana.

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla invita tutte le scuole che ancora non avessero ricevute le saponette, a ritirarle entro la mattina di oggi in via d'Annunzio 1 (Ufficio amministrazione).

### Lo stato soddisfacente della Duchessa d'Aosta

LUXOR, 16

*Il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, dice:*

*«Notte tranquilla, temperatura 37.3, polso 104, stato generale soddisfacente.»*

### La commemorazione del Duca degli Abruzzi

Ricorrendo il primo anniversario della morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile ha disposto, come già annunciato, per una solenne commemorazione dell'Augusto scomparso, che verrà tenuta domani alle 11 nella sua sede di via Rossini 6. Sono invitati alla cerimonia, oltre i soci tutti i dopolavoristi.

# Problemi economici e sindacali

## trattati nelle assemblee dell'Unione industriale

In questi giorni si sono tenute nella sede dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia le assemblee di sezione delle industrie edili, dell'industria del legno, dei materiali da costruzione, delle industrie poligrafiche e delle industrie della pesca, presiedute dal cav. del lavoro comm. Giorgio Sanguinetti e dal vicepresidente dott. Bruno Coceani. Nelle convocazioni furono discussi, con fervida coscienza fascista e consapevole spirito di collaborazione, i problemi economici e la situazione contrattuale e sindacale riguardante ogni singola sezione.

Ogni assemblea fu caratterizzata dal fervido saluto di compiacimento fatto dai capisezione al dott. Coceani, designato dal Gran Consiglio alla deputazione quale industriale. In queste manifestazioni di cordiale cameratismo e di schietto riconoscimento dei meriti politici e delle doti intellettuali di Bruno Coceani, la classe industriale ha voluto unanimemente esprimere al deputato designato l'alta considerazione e le vaste benemerenze che egli ha saputo conquistarsi nel campo specifico dell'industria, con spirito fascista. A tutti ha risposto il dott. Coceani con espressioni di fervida solidarietà e di viva simpatia.

### La Sezione della pesca

L'assemblea della Sezione della pesca si è svolta sotto la presidenza del comm. Sanguinetti, il quale è passato ad un attento esame della situazione attuale dell'industria della pesca, la quale attraversa un periodo particolarmente delicato per la forte concorrenza del prodotto estero.

Inoltre ha fatto rilevare che un miglioramento dell'attuale situazione dipende unicamente da una revisione del trattato di commercio con la Spagna ed ha espresso il suo augurio che gli organi competenti vogliano prendere in esame la possibilità di tale revisione che varrebbe indubbiamente a creare le premesse indispensabili per la ripresa di questo vitale ramo dell'industria nazionale. Dopo un'ampia discussione sulla relazione presidenziale, il comm. Sanguinetti ha comunicato che il 23 corrente, quindicesimo annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, il fausto evento sarà commemorato in tutti gli stabilimenti industriali.

### Industria edilizia e del legno

Nell'assemblea della Sezione industria del legno, il prof. Florit ha svolto una dettagliata relazione trattando particolarmente della situazione del contratto collettivo di lavoro e dell'assistenza data alle aziende associate tanto nel campo sindacale, quanto in quello economico e delle assicurazioni sociali.

Nei riguardi del contratto collettivo di lavoro che è stato disdettato dalla Unione Industriale in seguito alle mutate condizioni del mercato, verrà prossimamente presentato all'Unione dei Sindacati fascisti lo schema del contratto nuovo.

Su questa relazione hanno interloquito molti intervenuti e dalle discussioni è emerso il grande danno che deriva all'industria del legno dalle forti e persistenti importazioni di legname lavorato, onde si è rilevata la necessità di ottenere prezzi di trasporto notevolmente inferiori agli attuali, nonchè l'esenzione completa dei dazi doganali sulle materie greggie importate per essere lavorate nel Regno.

Sulla situazione delle industrie edili il caposezione ing. Domenico Pacchiarini ha fatto una lucida esposizione rilevando la complessa attività svolta dalla sezione con l'assistenza degli uffici dell'Unione nello studio e nella risoluzione dei molteplici e vasti problemi riguardanti l'industria edilizia nella nostra Provincia, tanto nel campo sindacale, quanto nel campo economico.

### Situazione contrattuale ed economica

Circa la situazione contrattuale, l'ing. Pacchiarini ha comunicato che è stato disdettato il contratto nazionale da parte dei Sindacati per il conseguimento di migliorie le quali se applicate aggraverebbero l'attuale situazione edilizia. Per quanto riguarda il contratto integrativo salariale in vigore nella Provincia, esso venne disdettato dall'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria con l'intendimento di apportarvi alcune modificazioni in alcune categorie di lavoratori.

Per quanto riguarda la situazione economica, l'ing. Pacchiarini ha rilevato che le statistiche rivelano un notevole incremento delle costruzioni civili, per privati, tanto nel Regno quanto nella nostra Provincia, e spiega questa ripresa anzitutto nella politica del basso costo del denaro e per l'approssimarsi della scadenza dell'esenzione venticinquennale dalle imposte. Inoltre il relatore ha rilevato una notevole contrazione nelle costruzioni di opere pubbliche.

A questa assemblea ha partecipato anche il Vicepodestà ing. Cobolli-Gigli, al quale il Presidente dell'Unione ha rivolto sentimenti di vivo compiacimento per la designazione a deputato. All'omaggio del presidente, l'ing. Cobolli-Gigli ha risposto ringraziando e l'assemblea si è chiusa con un pensiero di devozione e di affetto al Re e al Duce.

### Poligrafica e materiali da costruzione

All'assemblea della Sezione delle industrie poligrafiche, presieduta dal dott. Coceani, il caposezione cav. Stavro-Santarosa ha svolto una relazione sull'attività della sezione, rivolta alla stipulazione del contratto collettivo di lavoro per l'industria grafica della nostra Provincia, stipulazione che ha richiesto laboriose trattative nel corso delle quali è stata esaminata la situazione della categoria industriale in rapporto all'alto regime salariale dipendente dai contratti sensibilmente onerosi che erano stati stipulati nell'immediato dopoguerra.

Il contratto stipulato nell'estate scorsa, mentre portava un certo alleggerimento nel costo della mano d'opera, non riuscì tuttavia ad adeguare le condizioni salariali della nostra Provincia a quelle vigenti nelle province finitime, per cui le aziende vengono ancora a trovarsi in situazione di inferiorità. Per queste ragioni il contratto attualmente in vigore è stato disdettato e prossimamente verrà presentato lo schema di un contratto nuovo.

Inoltre il cav. Stavro-Santarosa ha riferito sul lavoro svolto dalla sezione e dagli uffici dell'Unione in occasione dell'applicazione delle nuove disposizioni di legge sulla assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, sulle imposte di ricchezza mobile e sulle malattie professionali.

All'assemblea della Sezione industrie materiali da costruzione, il caposezione ing. Umberto Coen ha svolto una relazione sull'attività della sezione.

Alla fine di ogni assemblea si procedette all'elezione dei capisezione nelle persone dei signori: cav. del lavoro comm. Giorgio Sanguinetti per la Sezione industria della pesca; cav. Michele Stavro-Santarosa per l'industria poligrafica; cav. ing. Domenico Pacchiarini per l'industria edile; principe dott. Ugo di Windischgraetz per le industrie del legno; ing. Umberto Coen, per le industrie materiali da costruzione.

Si procedette inoltre all'elezione dei rappresentanti delle sezioni in seno al consiglio direttivo dell'Unione e alla designazione dei delegati all'assemblea generale dell'Unione e alle assemblee generali delle Federazioni nazionali di categoria.

## Il successo del tè della moda

### nelle sale dell'Albergo Savoia

Mancare al tè della moda, organizzato con cura grandissima dalle signore Margherita Fera Marincola e baronessa Economo Windischgraetz, presidenti dell'A. R. della Croce Rossa, vale come perdere una delle più belle e gradite ed eleganti manifestazioni di mondanità, e forse per questo una folla veramente magnifica ha gremito ieri nel pomeriggio le sale lussuose dell'Albergo Savoia per partecipare al benefico convegno e per assistere alla sfilata dei manichini viventi. Nella folla delle eleganti e belle signore e delle vezzose signorine si notavano i più bei nomi di Trieste mondana, oltre a quelli di alcune alte autorità.

Dopo le 17 sono comparse, attesissime, le gentili «modelle», indossanti degli squisiti ed elegantissimi abiti. Il passaggio dei manichini è stato accolto con viva soddisfazione dalle signore, le quali si sono interessate della signorile semplicità e della magnifica ricchezza dei vari capi presentati, nonchè della delicata varietà di colore di alcune stoffe. Molto ammirati sono stati anche i deliziosi cappellini d'ogni foggia e colore, adattati con grazia ai singoli capi di vestiario presentati. Se il modellino di cappello primaverile era aggraziato e intonato all'una e all'altra combinazione, non meno successo hanno ottenuto delle bellissime acconciature di capelli presentate con grazia birichina da avvenenti modelle. Sincere parole di plauso sono state indirizzate agli artefici della simpatica e signorile sfilata dei manichini viventi.

I modelli della Ditta Beltrame hanno pareggiato coi cappelli della signora Curto, con le acconciature del Pe-

Al benefico convegno mondano è arriso, insomma, il successo più caloroso, per il quale il Comitato ringrazia, oltre ai geniali espositori, alle modelle e alla direzione del Savoia, tutte le generose signore e i signori intervenuti. Come è noto, l'intero ricavato andrà devoluto a favore dei rioni più poveri della città.

## La conferenza Franelli all'Istituto Fascista

Stasera, alle 20.45, nella sala del Viale XX Settembre 26, Carlo Franelli terrà una conferenza sul tema: «Le donne nella vita dei grandi scrittori». L'egregio studioso, che con tanta serietà di indagini e acume critico ha affrontato e chiarito il problema biografico e psicologico dei grandi artisti e pensatori, svolgerà nella sua trattazione la seguente traccia: Le donne nei concetti degli antichi. La satira contro le donne. Leopardi. I tempi moderni e la scienza dei sessi. Schopenhauer e Möbius sulla donna. Otto Weininger. Le donne dei poeti e quelle dei filosofi. Shakespeare e Goethe. Rousseau e madame de Warens. David Hunne e il bel sesso. Stuart Mill e Harriet Hardy Taylor. Augusto Comte e Clotilde de Vaux. Spencer e George Elliot. Ernest Renan e Henriette Renan. Manzoni e Enrichetta. Conclusione.

## Il cap. Micheli sulla radionavigazione

Iersera, al D. I. M. M., dinanzi ad un pubblico affollatissimo di ogni classe d'interessati, dai rappresentanti della R. Marina e degli armatori, ai tecnici ed agli studenti nautici, il cap. Carlo Micheli ha tenuto l'annunciata conferenza sulla radionavigazione. Della interessante lezione, che fu seguita molto attentamente e ammirata in ispecial modo negli esperimenti pratici, daremo relazione più estesa.

## Il prof. Maucci sulla psicologia individuale

Con vivo successo il prof. Rodolfo Maucci ha svolto ieri all'Istituto Fascista di Cultura la sua attesa conferenza sulla psicologia individuale, che è stata applaudita da un pubblico colto e foltissimo. Dell'interessante esposizione daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

## Il prof. Kraos sui motori a nafta

Nella sede del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, davanti a un foltissimo pubblico di tecnici che gremiva la sala, il chiaro prof. dott. ing. Guido Kraos trattò dei motori a nafta per autoveicoli, riscuotendo vivissimi applausi. Rimandiamo, per necessità di spazio, al *Piccolo della Sera* l'interessante relazione.

**La conferenza Rota a Pirano.** Ricordiamo che oggi, sabato, alle 20.45 lo scrittore triestino Massimo Rota terrà per l'I. F. C. di Pirano, al Teatro Tartini, la sua attesa brillante conferenza sul tema «Smorfie e sorrisi sul mare».

**Il pellegrinaggio del «Guf» a Redipuglia.** Domani avrà luogo il pellegrinaggio del «Guf» a Redipuglia per rendere omaggio a S. A. R. il Duca d'Aosta. Sulla tomba dell'eroico condottiero della gloriosa III Armata verrà deposta una corona d'alloro. Da Redipuglia si proseguirà per Gorizia ove si consumerà la colazione. La partenza avrà luogo alle 9 dalla sede. Le iscrizioni, accompa-
routka
gnate dalla quota di lire 10, si accettano in sede fino alle 18 di oggi.

**Adunata Avanguardisti allievi capisquadra.** Tutti gli Avanguardisti allievi capisquadra della sezione «B» sono comandati di trovarsi domani alle 7.30 in perfetta divisa in palestra via della Valle. Gli assenti ingiustificati non saranno ammessi agli esami finali.

Domani ore 10.30

## "L'Esercito d'Italia,, all'Excelsior

### Il discorso del Duce radiotrasmesso

Vivissima è l'attesa per la grande manifestazione che si svolgerà domani alle 10.30 al Teatro Excelsior per la proiezione del film «l'Esercito d'Italia» e per la radiotrasmissione del discorso che il Duce terrà all'Assemblea quinquennale del Regime a Roma. Una fervida mattinata patriottica, dunque, alla quale presenzieranno tutte le autorità, le rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, le organizzazioni fasciste e tutte le associazioni combattentistiche e d'arma coi rispettivi vessilli e gagliardetti.

Come noto il film che sarà proiettato è tutto sonoro ed è stato assunto durante le grandi manovre del nostro Esercito tenutesi lo scorso anno. Sarà presentato dal giornalista Carlo Tagoli. Nel teatro suoneranno la Banda presidiaria e la fanfara del Dopolavoro Artiglieri «S. Barbara».

Alle 11, come si è detto, sarà radiotrasmesso il discorso del Duce.

Dopo la proiezione del film, il complesso corale dell'«Acega», con Alberto Catalan, canterà le più belle nostalgiche canzoni di guerra e infine eseguirà il nuovo Inno degli automobilisti di Attilio Schiavon.

Il biglietto d'ingresso al prezzo di lire 2 per i primi posti e lire una per i secondi, saranno in vendita domani alla cassa del teatro.

Con questo mezzo l'Associazione Arma di Artiglieria e l'Associazione Automobilisti in congedo, organizzatrici della manifestazione, invitano tutte le associazioni consorelle a intervenire al patriottico spettacolo col maggior numero possibile di associati. Il quale invito rivolgono a tutte le altre associazioni cittadine e ai sodalizi dopolavoristici.

*Tutti gli artiglieri in congedo* sono invitati a trovarsi domani alle 9 in sede per recarsi inquadrati al Teatro Excelsior.

## Nomina di consultori comunali

Con decreto odierno S. E. il Prefetto ha provveduto alla nomina dei consultori comunali per i sottoindicati Comuni:

*San Canzian d'Isonzo:* Cosolo Giov. Battista, Benes Giovanni, Moriconi Evangelista, Crasnich Umberto, Miani Lino, Asquini Antonio.

*San Pier d'Isonzo:* Valent Carlo, De Odorico Beniamino, Pittini Osvaldo, Turra Egidio, Braulin Antonio, Sandri Celestino.

*San Pietro del Carso:* Tercion Francesco, Rebec Giuseppe, Mechina Giuseppe, Venieri Mario, Giriboni Romolo, Masnada Mario Pompeo.

*S. Michele di Postumia:* Zelco Giuseppe, Strenar Miroslao, Jereb Francesco, Valencic Carlo, Smerdelj Antonio, Mersini Vittorio.

*Duino-Aurisina:* Targioni avv. Arturo, Loj Ballero Antonio, Pogaccini Giovanni, Peris Amedeo, Visintin Lino, Pierangelini Giulio.

*Sgonico:* Gruden Francesco, Emili Antonio, Gherlani Angelo, Re Alberto, Brandonisio Francesco, David Ernesto.

*Tomadio:* Turchi Giuseppe, Skerli Giuseppe, Cerne Luigi, Mazzarolli Antonio, Nabergoi Francesco, Germani Luigi.

*Corgnale:* Placer Giovanni, Srebotnjak Federico, Scabar Andrea, Modari Andrea, Trapasso Guido, Martini Giorgio.

*Sesana:* Merlato Leopoldo, Emili Giuseppe, Novacco Mario, Ghezzo Luigi, Zannoni Girolamo, Fici Leonardo.

*Ronchi dei Legionari:* de Dottori cav. Antonio, Battaglia Alfredo, Fabris Luigi, Franco Luigi, Miniussi Antonio, Viezzoli Lodovico.

*Cossana:* Volk Vincenzo, Dolgan Leopoldo, Kaluza Michele, Krebly Leopoldo, Jurich Nicola, Rendesi Federico.

## Fascio Femminile

**Convegno del sabato.** Oggi, alle 18, avrà luogo il solito convegno, durante il quale si continueranno i lavori in lana, mentre verrà tenuta una lettura inedita.

# Il Viale Regina Elena sistemato

## prima dell'inizio del Giugno Triestino

In previsione del movimento determinato dal Giugno Triestino e nell'intento preciso che sia compiuta sollecitamente la sistemazione del Viale Regina Elena col completamento del doppio binario del tram, il Podestà ha deliberato l'acquisto delle aree occorrenti per l'allargamento dell'ultimo tratto del viale all'ingresso dell'abitato di Barcola, approvando contemporaneamente il progetto tecnico dell'opera e la sua immediata esecuzione.

Perciò sarà proceduto subito all'inizio dei lavori, i quali dovranno essere compiuti entro il prossimo maggio.

Com'è noto, il Viale Regina Elena, dal cavalcavia di Gretta fino al cimitero di Barcola, ha 21 metri circa di larghezza media. Ma dal cimitero di Barcola il viale si restringe a metri 17.60, salvo poi ad allargarsi, passato il giardino, a metri 25.

Però proprio nella zona di più intenso traffico — per il fatto che i veicoli diretti verso la città, tenendo doverosamente la destra, dovrebbero rasentare i treni tranviari percorrenti la direzione opposta — la carreggiata propriamente detta, in seguito alla sistemazione del doppio binario verrebbe a ridursi a meno di 7 metri.

L'importanza assunta dal Viale Regina Elena, che è divenuto lo sbocco della strada nazionale, rende indispensabile l'allargamento di quel tratto troppo angusto.

L'Ufficio tecnico comunale ha preveduto un allargamento di metri 3.30, allargamento che sarà ricavato dai terreni a mare fino alla prima curva, e quindi a spese dei giardini delle ville situate a monte del viale. In tale guisa il Viale Regina Elena, anche dall'altezza del cimitero fino al giardino di Barcola, avrà una larghezza costante di metri 20.90.

La sistemazione avverrà con la costruzione di un marciapiedi a mare della larghezza di metri 2.80, accanto al quale sarà il corpo tranviario largo metri 4.80, che avrà al suo lato una fascia di riposo larga metri 1.30, che delimiterà la carreggiata propriamente detta. Questa avrà dunque — come nel resto del viale — metri 9 di larghezza. Oltre la carreggiata si avrà un ulteriore marciapiedi alberato, a monte, della larghezza di 3 metri.

Questa sistemazione ha reso necessario l'acquisto di 781.08 metri quadrati di aree private, a mare e a monte. Si procederà alla riforma dei fabbricati a mare sul nuovo allineamento stradale e alla riduzione dei giardinetti delle ville a monte. Sul marciapiedi a mare verrà eliminato il filare d'alberi che, invece, sarà reintegrato lungo l'altro marciapiedi.

La deliberazione del Podestà ha già ottenuta l'approvazione dell'autorità tutoria.

## Da Trieste a Villa Opicina

### in 24 minuti anzichè in 34

In seguito ad accordi intervenuti, per iniziativa del Podestà, fra il Comune e la Società delle Piccole Ferrovie, il tragitto Trieste-Opicina verrà abbreviato in modo che la durata del percorso sia ridotta a 24 minuti, mentre finora, come noto, era di 34 minuti. Il vantaggio è evidente, se si pensa che le corse fra la città e il saluberrimo e pittoresco colle sono ben 25 al giorno e che molte persone i cui affari si svolgono al centro cittadino lo hanno scelto a loro residenza. Senza contare i mesi di villeggiatura, durante i quali una parte non trascurabile della cittadinanza vi si trasferisce, dando luogo a una intensità straordinaria nei trasporti giornalieri.

## La Pesca pro Casa Balilla "R. Pitteri,,

### si apre oggi in Piazza Unità

Ricordiamo che oggi alle 17 si inizierà la Pesca miracolosa a favore della Casa Balilla «Riccardo Pitteri», che verrà tenuta al pianoterra del palazzo Pitteri in piazza Pozzo del Mare (piazza Unità). Il Comitato, in considerazione della circostanza che la Pesca non potrà durare più di tre giorni, ha deciso di far concorrere il maggior numero possibile di biglietti alla vincita, mettendoli in vendita al pezzo popolare di cent. 25 l'uno, nella certezza che la cittadinanza non mancherà di accorrere numerosa ad attestare la sua simpatia verso l'Opera Balilla.

## Il grande ballo dei poligrafici

Per questa sera alle 21 è fissato il grande e atteso ballo che i poligrafici terranno nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti. Il Comitato organizzatore sta allestendo un ricco e svariato programma, che sarà vivamente apprezzato. Suonerà l'orchestra Borsatto. Informazioni e richieste d'inviti in sede sociale, via Mazzini 30, fino alle 19.

## Il ballo dei filodrammatici

Questa sera dalle 22 in poi nella sede del Dopolavoro ferroviario di Piazza Vittorio Veneto avrà luogo l'annunciato raduno filodrammatico indetto principalmente per allacciare e rinsaldare i vincoli di cameratismo, di cordiale collegialità artistica fra tutte le filodrammatiche di Trieste e della Provincia. Il raduno sarà onorato anche dalla presenza di quel nobile artista che è il gr. uff. Raffaele Viviani, il quale ha inviato al comitato promotore un telegramma annunciando di essere ben lieto di partecipare alla festosa e attraente riunione.

## Corso per ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo delle varie armi che frequentano i corsi d'istruzione, domani domenica alle 8 si troveranno ai Portici di Piazza Goldoni per essere trasportati con appositi automezzi sul luogo dell'esercitazione che sarà svolta in detto giorno.

A detta esercitazione gli ufficiali potranno intervenire in uniforme od in abito civile. Si raccomanda però l'uso della prima, tanto più che potranno comandare i reparti soltanto gli ufficiali in uniforme. Si prega di non mancare.

## La refezione scolastica dell'Opera Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che le Scuole elementari e quelle di avviamento professionale, che confezionano in proprio la refezione scolastica, sono invitate a ritirare il cacao e lo zucchero occorrente, per le ulteriori 30 giornate di refezione, il giorno 20 corr., dalle 8 alle 17, presso il Centro refezione scolastica dell'Opera Balilla, in via A. Vespucci 2.

## La sede dell'Unione Marinara

L'Unione Marinara Italiana, l'associazione che inquadra tutti i congedati della Regia Marina, ha portato la sua sede alla Casa del Combattente, in via XXIV Maggio 4. La sede è aperta ai soci, i quali sono invitati a riunirsi nei bellissimi locali per prendere cognizione delle varie attività in programma. Coloro che ancora non hanno dato la loro adesione all'Unione Marinara sono invitati a farlo nelle ore d'ufficio.

## Varietà e Cinema

**Programma del 17 marzo 1934-XII**

7.45: Ginnastica da camera. — 10.30-10.50: Radio-programma scolastico. «Visita a una casa del Balilla». Trasmissione a cura della Presidenza dell'O. N. B. — 11.15-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): Il teatrino dei Balilla. — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Musica da ballo (Orchestra Excelsior). — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.30: Cronache del Regime - Lo sport. — 20.40: «Luna Park», operetta in tre atti di V. Ranzato, diretta dal m.o Nicola Ricci. - Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

## Comunicazioni sindacali

**Dipendenti dalle Cooperative Operaie.** Tutti i dipendenti delle Cooperative Operaie, che hanno ricevuto la lettera riferentesi alla maturazione della indennità di anzianità a sensi dell'art. 25 del patto aziendale in vigore dal 1.o luglio 1933-XI, ove abbiano riscontrato delle divergenze sulle spettanze, sono invitati a presentarsi alla sede del Sindacato (via Dante 7, I p., stanza 9) nei giorni 20, 21, 22, dalle ore 20 alle 21.

## STATO CIVILE DI TRIESTE

**16 marzo 1934 - XII**

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 10 |
| maschi 4, femmine 6. | |
| Nati morti | — |
| Morti | 5 |
| Matrimoni | 3 |

# ASTERISCHI

### Le «Ifi» al tè della moda

Al tè della moda pro A. R. della Croce Rossa, hanno partecipato pure le Industrie Femminili Italiane (piazza della Borsa 9), che hanno presentato alcuni modelli di biancheria indossati gentilmente dalla signorina Helen Consuelo Plaja. I modelli, per esecuzione, finezza e raffinato buon gusto, sono stati vivamente ammirati dal folto ed elegante pubblico che gremiva le sale del «Savoia».

### Pane quotidiano

Il bambino pregava: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano e un bell'uovo di cioccolato di quelli che ho visto nella vetrina della Perugina». Sembra uno scherzo, ma pure tutti i bambini di Trieste sono innamorati delle uova pasquali della Perugina.

### Lunedì 19 corrente, San Giuseppe

Occasione per ricordare la ricca scelta di doni che Cavallar tiene pronti per i vostri cari.

### Onorificenze

Il primario prof. Giulio Grandi è stato di questi giorni insignito dal Reggente d'Ungheria della medaglia di seconda classe della Croce Rossa Ungherese, per aver contribuito allo sviluppo delle relazioni scientifiche italo-ungheresi. Eguale onore è toccato ai professori Arlotta di Milano, Beretta e Cavina di Bologna. Vivi rallegramenti.

### Una culla

La casa del nostro compagno di lavoro Stefano Sillani è stata ieri allietata dalla nascita di un bel maschietto, il primo, al quale è stato imposto il nome di Nevio. Rallegramenti e auguri vivissimi.

**Tè danzante al Circolo ufficiali.** Domani, domenica, dalle 17 in poi avrà luogo un tè danzante al Circolo ufficiali.

**Fascio di Montebello.** I G. F. della sezione pallacanestro, e tutti coloro che intendessero iscriversi a tale sezione, questa sera alle 21 in sede del Comando.

**La sagra di San Giuseppe.** A domani la prima giornata della grande fiera che si svolgerà a S. Giuseppe della Chiusa. La tradizionale sagra richiamerà nella ridente località una gran folla di triestini. Numerose attrattive sono riservate ai graditi ospiti e tra queste figura una grandiosa pesca miracolosa di beneficenza, dotata di centinaia di bellissimi e ricchi doni. Lunedì, festa di S. Giuseppe, ci sarà la seconda giornata della grande sagra. In tutte e due le giornate funzionerà un comodo servizio di autocorriere in partenza da Trieste.

### Un bel film italiano

## "Treno popolare alla Fenice,,

Una gaia e festosa vicenda, che trae lo spunto da quella magnifica istituzione tipicamente fascista rappresentata dal viaggio alla portata di tutte le borse, anima il film «Treno popolare» che ieri si è dato in prima visione al Teatro Fenice. Realizzato negli stabilimenti «Cines» con la regia di R. Matarazzo, questo simpatico e divertente lavoro, che risente i dolci effluvii della primavera di un popolo e che piacevolmente presenta una gioiosa vicenda di amore, nel grande armonioso quadro sinfonico della folla, non poteva che piacere, e infatti le rappresentazioni di ieri, caso veramente insolito, sono state accolte dagli applausi degli spettatori. «Treno popolare», che, fra l'altro, ha il pregio di illustrare le smaglianti bellezze di Orvieto, piace anche in grazia alla bella interpretazione di Lina Gennari, Marcello Spada, Carlo Petrangeli, Cesare Zoppetti e numerosi altri attori che tengono lodevolmente il loro ruolo. Il film, accolto con vivo fervore, da oggi si replica.

# ...venimenti della vita teatrale cittadina

## ...na recita di Viviani al Verdi

...ni suo ritorno fra noi, Raffaele ...rinnova la fresca, vivida, colo... ...pressione dell' arte sua nella ...mpre si ritrova la forte tempra ...rito, l'acuta introspezione del... ...popolare, la pittoresca osserva... ...ll'ambiente, dei tipi, la fanta... ...eazione delle vicende, la sapo... ...lata e l'arguta espressione na... ... Creatore e interprete dei per... ...costruttore degli episodi, nar... ...di favole e novelle e bozzetti ... Raffaele Viviani è l'artista più ...e interessante del nostro tea... ...ttale e solo chi ha corta vista ...tare indifferente alla ricca, fe... ...erminazione di questo cervello ...i anno è capace di elaborare e ...are per la scena due o tre com... ...nnovando l'ideazione, i carat... ...i casi dei personaggi; che in ...ra mette una parte della sua ...apoli sentita, guardata, canta... ...ttata con cuore affettuoso; con ...imitabile d'artista, con imma... ...e da pittore e soprattutto con ...e edificante, con sentimento ...uratore del costume e di difen... ...suo popolo, e tutto ciò senza ...rre temi e tesi moraleggianti, ...con impeto d'artista e commo... ...poeta. Giacchè Viviani è anche ...a sua poesia, raccolta in volu... ...na squisita e raffinata descri... ...l paesaggio napoletano e sullo ...di questa natura calda e palpi... ...l poeta racconta ora patetico, ...to e mordente, ora battagliero ...stanco e rassegnato la vita del ...ito irrequieto ed errabondo. ...è come un terreno sul quale si ...lta due, tre volte all'anno. La ...asia è colma di immagini che ... essere realizzate, concretate. ... vita napoletana grida, si agi... ...a e piange e pensa e sorride ...so il suo teatro. Eppure Vivia... ...ha detto ancora l'ultima parola ...ttere e sull'ambiente napoleta... ...a cinquanta commedie egli ha ... dalla vita del vicolo e della ...alla casa del piccolo borghese; ...cenda dei saltimbanchi paesani ...o d' amore, dalla pittura del ... alla rappresentazione di Na... ...stica. La più grande galleria di ...napolietani, dallo scugnizzo al ...dell'asilo di ricovero, è opera ...ele Viviani. Stupendo ingegno ...de in sè l'impeto caldo, vergine ...ivo del temperamento, e la raf... ...elegante arguzia del linguaggio ...le i secoli hanno depositato la ...za storica, l'agilità dello spiri... ...ntico retaggio della cultura el... ...n Viviani, come in tutti i gran... ...i della terra meridionale, ritro... ... caratteri compositi dello spiri... ...o e molto spesso risentiamo nel... ...colorita e franca comicità lo sti... ...ico.

...ra ne «L'ultimo scugnizzo» ac... ...l tema della redenzione sociale ...e che Antonio Esposito annun... ...principio della commedia, per sè ...l proprio figlio, v'è una felice ...izzazione di alcuni tipi, di un ... stradaiolo. Antonio Esposito ... Viviani stesso. Piace ed è som... ...e interessante ed originale l'at... ...ento di sfida che questo e gli ...tagonisti del teatro di Viviani ...o di fronte alla vita, una sfida ...a e consapevole nella quale c'è ... della forza e la coscienza della ...abilità, la valutazione del pro... ...lore e la comprensione del pro... ...itto, e soprattutto la volontà, ...zione umana ad evolversi, ad ...e, ad essere veramente un uo... ...erismo del teatro di Viviani non ...e se stesso e la sua non è l'arte ...rte anche quando la pittura di ...e si limita a descrivere cose ed ...oni di bozzetto paesano. Si de... ...iderare questo teatro anche in ...e di educazione storica, di rive... ...di un carattere e di un costume ...le civile. Per troppo tempo il ...meridionale ci aveva mostrato ...violenti, contrastati a colpi di ... e zuffe rusticane. In Viviani ...napoletana ritrova il suo ritmo ...o, i suoi caratteri naturali, il ...rito religioso e la sua voluttà ... la sua grazia sentimentale e la ...sione generosa. Come il creato... ...uesto teatro sa esserne anche ...rete; con quale incisiva espres... ...iviani personifica i tipi, i carat... ...egli ha studiato, osservato, in... ...nei suoi vagabondaggi napole... ...ntonio Esposito ci è apparso ieri ...orismo del linguaggio, nella fer... ...redda e tagliente, logica e ine... ...con la quale si fa strada nella ...r poter legittimare il figliolo ...nascerà da una ragazza ch'egli ...posare perchè la creatura non ...d essere uno scugnizzo senza ...nza pane, senza affetto, senza ... Non è questa la forma più ... ed artisticamente più bella ...itica sociale? dell' educazione ...ttere e della volontà? Ma que... ...ivi di etica sociale, sono sempre ...i e direi dominati dall'arte di ...che sa trovare potenza di rea... ...e, verità di espressione, inti... ... affetti da far sorridere e com... ...e in poche battute, tanto egli è ...e perciò semplice e spontaneo. ...bblico ha accolto il caro attore ...vido consenso, con festosa ed ...a simpatia e con lui ha saluta... ...ella Viviani, che onora l' arte ...ovi sempre un caldo palpito di ...e gli altri eccellenti attori della ...nia come il Flocco piacevolissi... ...atterista, la Di Furia, il Geno... ...Fortezza.

v. t.

## ...broglione onesto„ di Viviani

...a Viviani darà «L' imbroglione ... commedia in tre atti, dello ...Viviani, rappresentata per dieci ...Roma e Milano con grande suc... Per questa bella novità vi è ...attesa.

## ...ircolo italo-polacco
### ...l'onomastico di Pilsudski

...rcolo italo-polacco «Adamo Mi... ...» indice una riunione in ri... ...a dell'onomastico del Marescial... ...olonia Pilsudski, che avrà luogo ...prossimo, alle 18.30, nella sala ...colo Artistico, in via S. Nicolò

...nte la riunione il chiaro mae... ...o Trost suonerà uno scelto pro... ... di musica polacca: ...cze Poleka nie zginela» (Inno na... ...polacco). 2) «My Pierwsza Bryga... ...o dei Legionari polacchi). 3) Cho... ...urke. 4) Chopin: Walzer. 5) Cho... ...onaise».

## Il concerto Hubermann al Rossetti

A giudicare dall'affluenza del pubblico alla Biglietteria Centrale per l'acquisto dei biglietti, la mattinata di domani, domenica, al Rossetti, dovrebbe riuscire un vera avvenimento. La celebrità del violinista Hubermann agisce indubbiamente sull'interessamento e la curiosità del pubblico, desideroso di conoscere questo eccezionale e addirittura prodigioso esecutore; ma anche lo scopo benefico della mattinata (che è a favore dell'Unione italiana ciechi) esercita una speciale intensa attrazione nella cittadinanza.

Il programma del concerto non ha subito modificazioni; esso comprende tuttavia pezzi di Brahms, Cieikovsky, Haendel, Sarasate, Zarzisky, Chopin, cioè musica nella quale si cimenteranno l'arte somma e il sentimento incomparabile di questo Paganini del Novecento.

I biglietti, come dicemmo, si possono acquistare alla Biglietteria Centrale (Piazza Verdi) a lire 12 (ingresso e posto) per le poltrone di platea A, a lire 10 quelle B, a lire 8 quelle C. Ingresso e posto nella galleria lire 5, nel loggione lire 2.

Coloro che hanno prenotati biglietti alla Biglietteria Centrale per questo concerto sono pregati di volerli ritirare entro il mezzodì d'oggi. Quelli non ritirati saranno venduti.

## Il violoncellista Emanuele Feuermann
### alla Società dei Concerti

Mercoledì sera suonerà alla Società dei Concerti il celebre violoncellista Emanuele Feuermann. Il magnifico, austero programma contiene queste opere: Frescobaldi: Toccata. Valentini: Sonata in mi maggiore: Adagio, Allegro, Gavotta, Largo, Allegro vivace. Brahms: Sonata in mi min. Schubert: Sonata in la min.: Allegro moderato, Adagio - Rondeau. Bach: Andante. Sennaillié: Allegro spiritoso. Sarasate: Zapateado.

Lunedì comincia la vendita dei posti alla Biglietteria centrale.

## Il concerto di trio
### al Dopolavoro della Riunione

Brillante successo ha avuto iersera al fiorente Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà l'annunciato concerto di trio eseguito da Gianni Pavovich, Manlio Dudovich e Marcello Viezzoli. L'eccellente complesso che ha interpretato magistralmente il Trio in la min. di Max Reger e quello in do min. di Beethoven, è stato applauditissimo.

## La serata folcloristica con Catalan
### al Dopolavoro Cantieri Riuniti

Nella sede del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico avrà luogo domani alle 20.30 l'annunciata serata folcloristica triestina diretta dal noto artista concittadino Alberto Catalan.

La direzione del sodalizio ha preparato un vasto e interessante programma nel quale sono comprese canzoni popolaresche dell'800, canzonette popolari triestine premiate nei diversi concorsi cittadini dell'anteguerra e alcuni divertenti dialoghi. I cantori del gruppo corale folcloristico del Dopolavoro «Acega», diretti dal valente maestro Pino Occini, eseguiranno note e ignote canzoni popolaresche e altre canzonette triestine.

La quarta parte del ricco programma conterrà un dialogo fra due popolane di Cittavecchia, di Alberto Catalan, sostenuto dalle signorine Coen e Pia Gregori; la quinta parte uno schizzo scenico dello stesso Catalan dal titolo «El pregiudizio» avrà per esecutori i bravi filodrammatici del Dopolavoro ferroviario.

Il ricavato di questo brillante convegno folcloristico, a cui arriderà certamente il più vivo successo, andrà devoluto a favore delle Colonie fasciste per i figli dei dopolavoristi dei Cantieri.

## "Ciottolino„ alla Ginnastica
### pro Casa Balilla «Giglio Padovan»

Domani domenica, alle 17.30, si avrà alla Ginnastica l'annunciata recita di «Ciottolino», fiaba di Giovacchino Forzano, musicata da Luigi Ferrari-Trecate, già data con successo, per l'Opera Balilla, al Politeama Rossetti, dallo stesso complesso dei piccoli filodrammatici della Casa Balilla «G. Padovan». I biglietti d'ingresso (adulti lire 2, bambini lire 1) si acquisteranno domenica alla cassa.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Verdi.** Comp. R. Viviani. 20.45: «L'imbroglione onesto». tre atti di Viviani.

### Cinematografi:

**Rossetti.** 16: Oggi «La maniera d'amare», grandioso Paramount con Maurice Chevalier, e importante varietà. L. 1.20, 2.50, 3.50. Lunedì debutto di Silvester Schaeffer, «Il mago della scena».

**Nazionale.** 16: «La grande Caterina», superba interpretazione di Elisabetta Bergner e Douglas Fairbanks.

**Excelsior.** 16: «L'uomo che voglio» con Jean Harlow e Clark Gable. Colosso Metro di superproduzione 1934.

**Fenice.** 16: «Treno popolare» con Lina Gennari. Varietà. Troupe Magyar. Prezzi 1-2-3.

**Eden.** 16: Prezzi popolari L. 1: «Aria di paese», il primo film comico di Macario. Brillantissimo Topolino.

**Italia.** 16: «Provincialina» con R. Franchetti, H. Springher e U. Melnati. Ultimo giorno.

**Regina.** 16: Oggi e domani: «I tre moschettieri», parlato, romanzo di A. Dumas. Varietà: addio della meravigliosa Griffith. Lunedì «Milady» ovvero «20 anni dopo» e debutto della Troupe Borodikoff.

**Impero.** 15.30: «Fra Diavolo», oggi e domani ultimi due giorni, il record dei successi. Lunedì: «Potenza e gloria».

**Reale.** 16: «La Dame de Chez Maxim», brio, eleganza, comicità. Parlato italiano.

**Garibaldi.** 16: Nino Besozzi e Luigi Almirante nel film Cines «Ba-Ce-Cre-Mi». L. 1.

**Novo Cine.** 16: «Il lottatore», grandioso dramma di passione con W. Beery. L. 1

**Massimo.** 15.30: «L'invisibile fronte» con il concorso della Marina tedesca. L. 1.

**Moderno.** 15.30: «Cercasi amante». Comp. Verdani: «Un uomo casto».

**Armonia.** 15.30: «Croce del Sud» con J. Holt Varietà. debutto Charly, Baby Valdemaro

**Odeon.** 15.30: «Rivalità eroica», Metro con Joan Crawford e G. Cooper. Successo. 0.80.

**Savoia.** 15.30: «Il Principe ribelle» con I. Mosjoukine. Topolino. II 0.80.

**Royal.** 15.30: «Paprika» con Elsa Merlini e Sergio Tofano. Brillantissima.

**Popolo.** 15.30: «Catene» con Norma Shearer e Frederich March. Grande varietà.

**Belvedere.** 16: «Signorina datemi del tu», parl. ital. con Anny Ondra. L. 0.80.

**Aurora.** 16: «La disfatta delle amazzoni» con Elissa Landi. e Troupe Sain.

**Centrale.** 15.30: «L'inafferrabile» con Ken Maynard. Prima visione, parl. italiano.

**Roma.** 15.30: «Il delitto di Clara Deane», Rentrée Duo Saroclè e la dicitrice Sara Marley.

### Trattenimenti:

**Savoia Excelsior Palace.** Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè danzant dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danze nel bar dalle 23 in poi.

**Grand Hotel de la Ville.** Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

## Il pianista Renzo Silvestri
### al Sindacato musicisti

Questa sera nella sala massima dell'Ateneo Musicale Triestino, via Carducci 24, I, Renzo Silvestri sosterrà l'annunciato concerto, organizzato dal Sindacato interprovinciale musicisti. Il Silvestri giunge a noi per la prima volta come concertista, e per la prima volta ci sarà dato di udire questo completo e profondo musicista, nelle sue interpretazioni. Egli trovasi in giro di concerti e viene a noi da Bologna per poi recarsi a Udine.

Nella sua carriera concertistica ha raccolto allori in quasi tutte le città d'Italia, non esclusa Roma che ha avuto campo di applaudirlo lungamente all'Augusteo. Ovunque ha lasciato profonda impressione per le sue doti di pianista e di interprete. I musicisti di Trieste non mancheranno certo a questo concerto che per le qualità dell'esecutore, assurge all'importanza delle maggiori manifestazioni artistiche cittadine.

Renzo Silvestri si presenta a Trieste con il programma ricco e poderoso già noto.

## Recite di filodrammatici

**Recita al Circolo Impiegati Pubblici.** Domani, nella sala di via Coroneo 15, si darà «Papà Eccellenza» di Gerolamo Rovetta. Prenotare posti in segreteria durante le ore d'ufficio. Possono intervenire tutti i dopolavoristi.

**Recita al «Quis contra nos?».** Martedì 20 alle 20.30, in occasione del suo primo anno di attività, la Filodrammatica del «Quis contra nos?» darà nella sede sociale una recita con «Un affare» di G. Poggio e una novella dialogata di Rino Alessi: «Neutri e belligeranti».

## "Ho l'incarico d'incassare...„

— Sono venuto ad incassare quella piccola fattura...

— Fattura? Vediamo.

Ecco — e il giovane Aldo Pignatelli, di 20 anni, abitante al N. 262 di Rozzol Sette Fontane, presenta al suo interlocutore una ricevuta per l'importo di 65 lire.

— Grazie, ma pagherò solo se il suo principale verrà da me.

— Ma lui - soggiunse il Pignatelli - non può; è occupato.

— Occupato? E allora niente soldi.

— Niente? Io ho l'incarico d'incassare...

L'altro — proprietario di un'autorimessa — insiste, dicendo che per suoi particolari motivi deve prima parlare col principale del giovane; questi insiste a sua volta, dicendo che non se ne andrà senza le 65 lire. Da una parola all'altra si accende un diverbio e d'un tratto il proprietario dell'autorimessa, perduta la pazienza, si avventa contro l'insistente riscuotitore, gridando:

— Ah lei vuole dunque incassare a tutti i costi? Ebbene, incassi...

E giù una tempesta di percosse, che inducono il giovane Pignatelli a desistere dal suo proposito ed a sottrarsi in tutta fretta a quel disastroso «incasso» fuori programma.

Poco dopo, accompagnato dal vigile urbano Giuseppe Remi, il malcapitato si presenta all' astanteria dell' Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontra e gli medica contusioni escoriate alla faccia e alle mani nonchè un ematoma alla regione auricolare sinistra. Quindi, dichiarato guaribile in poco più di una settimana, il giovane può andarsene.

## Cerca carbone e trova disgrazie

Il bracciante Carlo Zoch, di 21 anni, abitante a Zaule-Monte Toffolo n. 188, recatosi ieri nel pomeriggio nel deposito immondizie sito nella località per raccogliere tra i tanti rifiuti dei pezzi di carbone, mentre stava frugando fra la cartaccia ha urtato violentemente con la mano destra contro un grosso pezzo di vetro e si è prodotto una larga ferita di taglio al polso destro con lesione di alcuni tendini. Dopo avute le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel secondo reparto chirurgico, ove dovrà rimanere per due settimane circa.

## Il passamano che frattura la gamba

Ieri nel pomeriggio si è recato all'Ospedale Regina Elena il marittimo Pietro Fabiani, di 24 anni, da Bari. Aveva la gamba destra fratturata e dopo le medicazioni ricevute dal sanitario di turno all'astanteria, ha narrato che alcuni giorni or sono, mentre lavorava sulla motonave «Piero Foscari» in viaggio da Smirne a Rodi, scivolato malauguratamente sulla coperta era finito contro il passamano di una scaletta in modo da prodursi l'accennata lesione. Dopo la visita, il giovane è stato accolto nel secondo reparto chirurgico e dichiarato guaribile in tre settimane circa.

TRIESTINA-CASALE

# La partita di domani allo Stadio

## L'inizio fissato per le 15

*Tutt'altro che priva d'importanza è la partita che la Triestina si appresta a disputare contro il Casale, avversario di scarsa fama ma non perciò poco pericoloso. Si è già detto dello spirito assolutamente singolare che anima il Casale durante questo ultimo scorcio di campionato.*

*La squadra dei nero a stella sembra destinata ormai alla retrocessione. Essa si trova all'ultimo posto della classifica con un distacco, dal terzetto sovrastante, di sei punti, incolmabile. Ma appare evidente che questa squadra non si piega all'avversa sorte cedendo le armi. Anzi il Casale vuole lasciare un ricordo duraturo fra i compagni della Divisione Nazionale e perciò lotta ora con disperata lena. Domenica scorsa l'Alessandria ha dovuto cedere dopo una partita accanita, terminata appunto con la vittoria del Casale.*

*Sembrerebbe che la squadra abbia raggiunto un buon grado di forma con il rientro in formazione e la messa a punto del suo bravo centro sostegno Castello. Lo schieramento per domani con ogni probabilità sarà lo stesso della partita vittoriosa giocata contro l'Alessandria, cioè: Provera; Roggero e Mazzucco; Ferrero, Castello e Caimmi; Schiavetta, Gardini, Celoria, Ferrari e Autelli.*

*Sulla scorta della conoscenza che abbiamo dei singoli componenti possiamo dire che la squadra casalese ci sembra capace di sviluppare un gioco veloce e combattivo, data la notevole dotazione di mezzi fisici comune a quasi tutti i giocatori. La difesa gioca da lungo tempo nella solita formazione e perciò è affiatata a dovere. La mediana conta in Castello un valoroso animatore e un costruttore intelligente. L'attacco ha due ali distinte: irruento e buon stoccatore Schiavetta, tecnico e astuto Autelli. Il trio centrale ha invece scarso valore.*

*Il Casale, specie se veramente è in buone condizioni di forma, non ci sembra squadra trascurabile, ed è piuttosto curioso com'essa abbia totalizzato un così scarso bottino di punti. Essa può costituire per la Triestina un certo pericolo. Però non dobbiamo dimenticare che una sola squadra è stata incapace quest'anno di carpire un punto su campi esterni, e questa è proprio il Casale. Il pericolo potrebbe sorgere qualora la Triestina s'imbattesse in una giornata del massimo malumore. Mentre è probabile che in condizioni normali di vena la squadra locale riesca a vincere comodamente. A scanso di pericoli però la nostra squadra farà bene a prepararsi come se l'attendesse un avversario di vaglia.*

*Come abbiamo comunicato la Triestina apparirà domenica in formazione differente da quella che si battè a Palermo, perchè rientreranno Geigerle, Villini, Colaussi e Palumbo sostituirà Rosa nella prima linea. A quanto si afferma questi quattro giocatori avrebbero tratto il massimo giovamento dal periodo di riposo e attraverserebbero le migliori condizioni di forma. Pertanto domani la Triestina assumerà il seguente schieramento: Blason; Geigerle e Loschi; Pasinati, Villini e Cuffersin; Baldi, Colaussi, Palumbo, Rocco e Nicolai.*

*Apprendiamo che causa il ritiro del Pordenone la partita per il Campionato di I divisione che doveva svolgersi in precedenza è stata sospesa. L'incontro Triestina-Casale avrà inizio alle 15. Saranno praticati prezzi ridotti: popolari lire 4 indistintamente, gradinata lire 6 indistintamente.*

## La "Coppa Marcello Loy„
### Marcia motociclistica di regolarità

Rammentiamo che stasera, alle 22, si chiudono le iscrizioni per la marcia motociclistica di regolarità, che si svolgerà domani sul percorso Trieste, Monfalcone, Cividale, Caporetto, Gorizia, S. Daniele del Carso, Trieste. Com'è noto, è in palio la Coppa intitolata a Marcello Loy, che verrà assegnata al Moto Club col maggior numero di arrivati in tempo massimo. Il Moto Club Trieste, organizzatore della gara, non concorre per l'assegnazione del trofeo, che è stato donato dall'appassionato sportivo sig. Mario Dotti. Ritrovo dei concorrenti domani, dalle 8 alle 9, alla sede del Moto Club Trieste (via dell'Istituto, 15).

## L'incontro Carnera-Max Bear

NEW YORK, 16

Il pugile californiano Max Bear ha accettato di incontrarsi con Primo Carnera, per il campionato mondiale dei pasi massimi, che si svolgerà il 14 giugno al Madison Square Garden Bowle a Long Island, in 15 riprese. Il manager di Baer, che ha firmato il contratto, riceverà una percentuale del 20.25 per cento, sulla quale dovrà pagare il sette e mezzo per cento a Dempsey, il quale è stato il promotore dell'incontro.

**Attività sciatoria del «Tricorno».** Oltre alla tradizionale gita a S. Martino di Castrozza, con due escursioni al Passo di Rolle, vi sarà un corso di sci, diretto dai maestri Langenmaier e Tomasi, dal 26 marzo al 2 aprile, prorogabile all'8 aprile. Iscrizioni e informazioni in sede sociale. (via Mazzini 30).

## Campionato assoluto di "cross„

Domenica 18 corrente, alle 14.30, organizzato dalla Società Ginnastica Triestina, avrà luogo nella località di Montebello l'annunciato campionato assoluto di zona di corsa campestre. I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 14 sul piazzale prospiciente l'ingresso dell'Ippodromo, nei pressi del quale sarà dato il «via».

A questa importante manifestazione parteciperanno i migliori elementi della Venezia Giulia per la disputa dell'ambito titolo in palio e per partecipare al campionato nazionale, in rappresentanza della nostra zona.

**La gita del Dopolavoro sulle Dolomiti rimandata.** Il Dopolavoro provinciale ha deciso di rimandare l'escursione indetta per i giorni 17, 18 e 19 marzo, sulle Dolomiti, alle Ferie pasquali, per l'impraticabilità della strada da Caprile a Corvara e per l'instabilità del tempo. La temperatura a Corvara era ieri di zero gradi e nevicava. I partecipanti iscritti che non desiderassero confermare la loro iscrizione per la stessa gita che, come detto avrà luogo per Pasqua, potranno ritirare la quota agli uffici del Dopolavoro provinciale.

**Sport nel «Guf».** I seguenti giocatori di calcio sono convocati per questa sera alle ore 19 precise in sede del «Guf» (via Rossini 4): Ponte, Spazzapan, Pinter, Ravalico, Stanich, Pison, Brandmayr, Poltzer, Rantich, Brosembach, Degasperi, Tezak e Medani.

**I trattenimenti al Moto Club.** Oggi, dalle 21 in poi, nella sede sociale, si terrà un trattenimento di danza in onore dei partecipanti alla marcia di regolarità motociclistica che si svolgerà domani. L'ingresso è gratuito oggi e nella serata di danza che si ripeterà domani

# Cronaca giudiziaria

## La damigiana di rhum

*(Tribunale Penale)* Francesco Maccorsi, esercente di trattoria in Divaccia, è comparso davanti ai giudici della V sezione per rispondere del duplice reato di contravvenzione alla legge sugli spiriti e frode all'imposta del dazio consumo per avere sottratto al pagamento dei relativi diritti, una damigiana di rum. Gli agenti della Guardia di finanza avevano rinvenuto nello scorso settembre, nella trattoria del Maccorsi un grosso recipiente pieno di superalcoolico. Chiesti i documenti di sdoganamento, il trattore lì per lì non aveva saputo dare risposta esauriente. Successivamente però aveva prodotto al magistrato inquirente una bolletta che copriva quella merce, asserendo di averla ritrovata dopo accurate ricerche. Tuttavia il Maccorsi è stato rinviato al Tribunale e il P. M. ha chiesto la condanna alla pena pecuniaria corrispondente.

L'avv. Turola, difensore dell'imputato ha sostenuto validamente l'innocenza del Maccorsi e il Tribunale ha assolto l'accusato dalla prima imputazione per insufficienza di prove; dalla seconda perchè il fatto non sussiste.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Blando e Ostoich; cancelliere de Mircovich.

## Accuse senza prove

*(Tribunale Penale)* Accusati di aver espresso apprezzamenti poco lusinghieri a carico di tale Francesco Vitti, di Brestovizza, i coniugi Francesco e Cristina Rebez, sono stati costretti a comparire nell'aula della quinta sezione per rispondere del reato di diffamazione. I coniugi Rebez hanno sostenuto di non avere espresso espresso alcuna parola lesiva all'onore del Vitti. Il Tribunale, interrogati i testimoni dai quali ben poco s'è potuto ricavare, e nonostante la richiesta di condanna del P. M., ha ritenuto di assolvere i Rebez per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. Sviligossi; cancelliere de Mircovich.

## La bicicletta-tentatrice

*(Pretura Penale)* Certo Francesco Tacco di Matteo, di 27 anni, passando la mattina del 6 dicembre scorso per via Cavana vide davanti ad una macelleria una bicicletta incustodita. Pedalatore provetto, e... non solo pedalatore, s'impadronì subito del velocipede che apparteneva a tale Giovanni Zeriau, il quale, quando si accorse del furto, si affrettò a denunciarlo all'autorità di p. s. Più tardi il Tacco presentatosi al Monte di Pietà per impegnare la bicicletta si vide fermato dagli agenti, ai quali però dichiarò subito di essere innocente.

— Io non c'entro! Mentre passeggiavo per il Corso sono stato pregato da un tizio che non conosco di impegnare la bicicletta verso il compenso di cinque lire...

Ma le sue dichiarazioni non commossero gli agenti che lo denunciarono all'autorità giudiziaria.

Comparso ora davanti al Pretore, il Tacco s'è buscato tre mesi di reclusione e 1000 lire di multa.

Pretore dott. Thomas; difesa avv. Montico; cancelliere Cossù.

## Un notaio dinanzi ai giudici

*(Tribunale Penale di Capodistria)* Contro il notaio dott. Giacomo Biscontini di Capodistria si erano in questi ultimi tempi accumulate parecchie denunce in seguito alle quali venne avviata una laboriosa e lunga istruttoria penale terminata col rinvio a giudizio del dott. Biscontini per i titoli di peculato, malversazioni e falso in atto pubblico. All'udienza di discussione erano stati citati numerosi testimoni e numerosissime parti lese.

Senonchè, aperto il dibattimento, il difensore avv. Turola, il quale durante l'istruttoria aveva già presentato istanza di perizia psichiatrica, ha illustrato in via incidentale tutte le ragioni per le quali egli proponeva che il suo raccomandato venisse sottoposto all'esame dei periti alienisti allo scopo di stabilire il grado di responsabilità penale del proprio patrocinato.

Il collegio giudicante udite le deduzioni dell'avv. Turola e il parere del medico prof. Corradini, ha accolto la istanza per far luogo alla perizia medico-legale sulle facoltà mentali dell'imputato al momento dei fatti.

Presidente cav. uff. Gabrielli; giudici dott. Riosa e dott. Damiani.

## Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Domani alle 17.30 «Ciottolino» pro C. R. B. «Giglio Padovan». Ingresso adulti lire 2, bambini lire 1. Lunedì alle 18 tè danzante. Oggi alle 18 lezione danza allievi. Domani gita altipiano. Ritrovo in sede alle 7.30. Seguenti atleti domani alle 13.30 in sede: Zigliotto, Zerini, Bressan, Glavina, Stefani, Cesaratto e Miecus.

**Società Alpina delle Giulie.** Domenica escursione al Monte Terstel e Dosso Faiti. Iscrizioni oggi dalle 19.30 alle 21.

**Società Operaia Triestina.** Oggi dalle 21 e domani dalle 18, trattenimenti. Lunedì ballo dalle 18. Lunedì sospesa preatletica femminile.

**Dopolavoro Impiegati e Professionisti.** Oggi alle 17.30 corso taglio e cucito. Domani alle 17.30 tè, dalle 21 alle 24 trattenimento. Gita Val Rosandra, partenza dalla sede, via Imbriani 6, ore 7; secondo gruppo ore 14 dal monumento Rossetti.

**Dopolavoro «Pietro Lucchini».** Domani gita sciatoria a Sella Monte Pura, lire 18, biglietti al bar (via Carducci 28). Partenza dal bar alle 1, ritorno alle 23. Domani alle ore 6 partenza automezzi gita «anziani» a Maniago e Val Cellina. Posti al bar, lire 18. Gruppo femminile in sede alle 8 gita altipiano.

**Dopolavoro addetti al commercio.** Stasera dalle 21.30 dopocena danzante. Domani ballo dalle 11 alle 13 e dalle 18.

**Dopolavoro E. I. A.** Oggi soci in sede, via Settefontane 15, alle 20.30. Domani marciatori e ciclisti in piazza Garibaldi, alle ore 6.30.

**Dopolavoro Cooperative Operaie.** Domani alle 7 in sede, escursionisti per gita Castellaro Maggiore. Gruppo femminile atletica alle 8 allo Stadio Littorio. Palla volo alle 14 in campo del «Quis contra nos?». Cicloturisti alle 8 alle scuole di via dell'Istria. Calcio e pallacanestro secondo gli orari stabiliti. In sede dalle 18, danza. Questa sera ultima veglia.

**Dopolavoro Postelegrafonico.** Oggi alle 21 serata d'illusionismo.

**Dopolavoro «Alfredo Olivares».** Oggi dalle 20 trattenimento danza, via della Valle 8. Domani dalle 20 veglia danza.

**D. I. M. M. - Ufficiali e impiegati.** Stasera dopocena. Domani gita Monte S. Michele; iscrizioni segreteria. Domani ore 11 commemorazione Duca degli Abruzzi. Ore 20.30, commedia «Scampolo». Posti in segreteria.

**Sezione «Guf» Istituto Coloniale Fascista.** Oggi dalle 16 alle 17 ultimo giorno ritiro appunti. Domani sul «Piccolo» diario degli esami.

**Società Escursionisti Italiani.** Per Corvara, iscrizioni in sede, via Coroneo 1, dalle 10 alle 13. Partenza alle 20 dalla sede. Lire 30 e 32.

**Sala Ridotto.** Stasera dalle 20.30 ballo. Domani trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 18.

# La Borsa di Trieste

| marzo | 15 | 16 | marzo | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 87.67½ | 87.67½ | Libera Tr. | 27.— | 27.— |
| Pr. Conv. | 92.80 | 92.35 | Istria-Tr. | 226.— | 228.— |
| Obbl. Ven. | 93.10 | 93.10 | Lloyd Tr. | 53.— | 53.— |
| B.T.n. 1934 | 100.25 | 100.25 | Lussino | 85.— | 85.— |
| B.T.n. 1934 | 100.20 | 100.90 | Martinol. | 50.— | 50.— |
| B.T.n. 1940 | 106.20 | 105.20 | Meridion. | 628.— | 629.— |
| B.T.n. 1941 | 106.25 | 106.40 | Premuda | 130.— | 130.— |
| B.T.n. 1943 | 100.05 | 100.05 | Picc.Ferr. | 140.— | 140.— |
| I. R. I. | 502.— | 502.— | Tripcov. | 70.— | 70.— |
| Elett. F.S. | 503.— | 503.— | Tram | 205.— | 205.— |
| Dan.-Sava | 137.— | 140.— | Ampelea | 100.— | 100.— |
| Fo.3 V.6% | 505.— | 505.— | Arrigoni | 215.— | 215.— |
| Goriz. 1886 | — | — | Cant. R. | 34.— | 34.— |
| T.ste 1899 c. | 92.— | 92.— | Fram | 25.— | 25.— |
| T.ste 1914 c. | 96.25 | 96.25 | Fin.Cosul. | 5.— | 5.— |
| T.ste 1916 c. | 96.25 | 96.25 | Cem.Ison. | 7.— | 7.— |
| Istria 1900 | 44.— | 44.— | Cem.Spal. | 50.— | 50.— |
| Comit | 991.— | 991.— | S. I. P. | 34.— | 34.— |
| Credito | 645.— | 645.— | Istr. Cem. | 80.— | 80.— |
| B. Roma | 107.— | 107.— | SELVEG | 400.— | 400.— |
| Generali | 4225.— | 4220.— | STEG | 40.— | 40.— |
| Ass. Ital. | 570.— | 577.50 | Edison or. | 721.— | 720.— |
| Infortuni | 2127½ | 2127½ | Edison p. | 496.— | 496.— |
| Riun. A | 2090.— | 2090.— | Jutificio | 400.— | 400.— |
| Riun. B | 2000.— | 2000.— | Lav. Tr. | 275.— | 275.— |
| Sigorta | 114.— | 114.— | Pastificio | 200.— | 200.— |
| Adria | 20.— | 20.— | Pilatura | 80.— | 80.— |
| Cosulich | 19.— | 19.— | Terni | 158.— | 156.50 |
| Gerolim. | 8.50 | 8.50 | Tergesteo | 1020.— | 1020.— |

CAMBI: Londra 59.45; New York 11.66; Francia 76.62½; Svizzera 376.45.

Mercato calmo e poco attivo. Convertito in leggera diminuzione. Migliori le Assicuratrici e Danubio-Sava. Il rimanente è invariato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

| | Quotazioni precedenti | Quotazioni del 16-3-34 |
|---|---|---|
| Opere Pubbliche 5% | 502.75 | 502.75 |
| Cassa R. Milano 5% | 507.25 | 506.50 |
| Cassa R. Milano 6% | 507.25 | 508.— |
| Monte Paschi 6% | 505.25 | 505.50 |
| Cr. Fond. Roma 5% | 505.— | 504.50 |
| Cr. Fond. Roma 6% | 506.— | 504.— |
| Pubbl. Utilità 6% | 503.— | 503.75 |
| Pubbl. Ut. e. tel. 6% | 506.— | 507.— |
| Cred. Navale 6.50% | 505.75 | 505.75 |
| Edison Em. 1931 6% | 509.— | 509.— |
| Emiliana 6% | 506.50 | 506.50 |
| Merid. Elettric. 6% | 503.— | 503.— |
| Soc. Esero. Telef. 6% | 501.— | 500.75 |

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Patrizio, Paolo.

NASCITE (16 marzo 1934): Legittimi: Pugliese Renato; Simonetti Ermenegildo; Cosina Laura; Paulicelli Antonia; Mistron Alferia. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Bandel in Horvatich Maria a. 26; Zuppani Cesare m. 3; Schosko ved. Vratarich Maria a. 86; Sepuca in Barcani Maria a. 69; Laghigna Giovanni a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mosetti Rodolfo, elettricista e Benussi Maria, casalinga; Kosovelj Mario, bottaio e Kaucic Giuseppina, casalinga; Rigatti Antonio, muratore e Babich Giovanna, casalinga.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Due amici.* E' una delle tante frasi fatte: «matto da legare». Attilio Frescura, nel suo «Mille e una locuzione ecc.», la commenta argutamente così: «ciò significa che ci sono due grandi divisioni tra i matti, cioè dentro e fuori manicomio; quelli da legare sono tali secondo il giudizio degli altri».

*Un'assidua lettrice del Piccolo.* Ella ha diritto a riavere il pianino o l'equivalente. Si informi da chi lo detiene come lo ha acquistato e se non riuscisse a saperlo si rivolga alla Questura. Quando ella ci avrà chiarito questo punto, allora le preciseremo i suoi diritti e l'eventuale via per riavere il pianino o l'indennizzo.

*Italicus.* 1) Il matrimonio che ella ha celebrato all'estero ha effetto anche in Italia; quelli che ella adduce non sono motivi sufficienti per chiederne l'annullamento. 2) Sebbene scappato da detenzione in Stato estero per reato politico, ella conserva i suoi diritti di proprietà sulle sue cose colà lasciate all'atto della fuga, a meno che non venga condannato oltre ad una pena, alla perdita anche dei suoi beni. 3) Per le questioni insorte con sua moglie ella deve adire l'autorità giudiziaria dell'ultimo comune domicilio. 4) Come può neanche pensare che quei tribunali che la condanneranno o la hanno condannata per reato politico, le accordino la separazione di letto e mensa per colpa di sua moglie e tolgano il figlio minorenne alla madre, per ordinarne la consegna al padre che vive all'estero, condannato per reato politico? 5) Basta indirizzare a Roma. 6) Garantire che il suo esposto venga preso in considerazione o suggerirle una via per raggiungere tale scopo, è cosa che esula dalle nostre possibilità.

*Due scommettitori.* Quelle scosse di terremoto si ebbero il primo gennaio 1926. — *Vecchio squadrista.* Per il compartimento della Venezia Giulia e del Friuli dell'A. A. S. S. sono stati nominati 65 allievi cantonieri: rimangono così ancora 7 posti da coprire.

*Edera.* 1) E' una questione puramente legale. Lei insista per ottenere un mensile più alto oppure parte della liquidazione avuta dal suo consorte. 2) Per l'appartamento dia regolare disdetta con semplice lettera raccomandata, prima che termini questo mese, per la fine di giugno.

— *Ragazzo savio.* Se lei condanna le donne per i mezzi con i quali talvolta ostentano la loro presunta grazia, non dimentichi di condannare anche gli uomini per il modo con cui ostentano talvolta la loro presunta intelligenza! Ma dopo tutto, perchè condannare? Ciascuno cerca di affermarsi come può, nella vita.

**Gite per mare.** Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore 8 (toccata Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (toccata Ospizio e Ancarano), 20.30 (diretto); da Capodistria: alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria), 18.30 (diretto).

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.55, 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocca Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Domani e lunedì: per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15 e 22*) da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.10, 19.15 e 21*).

NB. Le corse segnate con asterisco verranno effettuate soltanto domani in caso di bel tempo.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**STAZIONE CENTRALE: Partenze**

**VENEZIA:** 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.30 D.

**UDINE:** 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia O.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 22.40 O.

**POSTUMIA:** 6.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

**FIUME:** 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

**STAZIONE CENTRALE: Arrivi**

**VENEZIA:** 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

**UDINE:** 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.48 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

**POSTUMIA:** 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

**FIUME:** 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

**CAMPO MARZIO: Partenze**

**PARENZO:** 6.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

**POLA:** 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

**PIEDICOLLE:** 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

**CAMPO MARZIO: Arrivi**

**PARENZO:** 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

**POLA:** 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

**PIEDICOLLE:** 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso* **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

*Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.*

*Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.86 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.*

*Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.*

*Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.*

*Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.*

## Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. TEDESCA** giovane, bella presenza, paziente, attestati, offresi governante bambini, cameriera. Rivolgersi Sannicolò 12, mezzanino. 65949 A

**A. A. A. ABILE** cucina, servizio tavola, bucato, altri lavori, paziente, amorosa bambini, attestati, referenze (miti pretese) offresi. Rivolgersi Ginnastica 15, oppure telefonare 5049, chiamando «Maria». 1000A

**ABILE** cucina, servizio tavola, bella presenza offresi eventualmente giornata. Torrebianca 24, telefono 5904. 65497 A

**CAMERIERA** o tutto fare offresi piccola famiglia. Via Madonnina, IV p. 34682 A

**CAMERIERA** offresi stabile o a giornata. Crispi 12, I piano. 34631 A

**CUOCA** capace, con attestati, media età offresi. Indirizzo al Piccolo. 34702 A

**DOMESTICA** brava cucinare e tutto fare offresi. Crispi 5. 65942 A

**DOMESTICA** onestissima, pratica tutti lavori offresi. Via Genova 4, Salamon. 34686 A

**DOMESTICO** veneto, giovane, bella presenza, pratico servizio, ottime referenze offro. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7, telefono 7784. 65966 A

**DONNA** distinta, media età, capace cucinare, servizio tavola, lunghi attestati offresi tutto il giorno. XX Settembre 12, portineria. 65956 A

**DONNA** civile, adatterebbesi qualunque lavoro, anche presso persona sola tutto fare. Cassetta 13274 A, Unione Pubblicità. 13274 A

**DONNA** brava, onesta, offresi per qualsiasi lavoro. Via Giulia n. 65, erbaggi. 34677 A

**DONNA** 45-enne brava cucinare, tutti lavori offresi presso piccola famiglia. Madonna Mare 4, porta 5, Marelli. 65395 A

**FRIULANA** capacissima, attestati offresi. Cologna 13, portinaia. 65905 A

**PRESTASERVIZI** con buoni attestati offresi. Via Udine 17, latteria caffè. 65964 A

**PRESTASERVIZI** ragazza tutti lavori, tutto giorno offresi. Timeus 1, portiere. 34690 A

**RAGAZZA** tutto fare offresi. Via Gelsi 7, negozio frutta. 65945 A

**RAGAZZA** per famiglia, attestati, miti pretese offresi. Via del Toro n. 12 p. t., presso portineria. 34703 A

**RAGAZZA** capace tutto fare cerca posto. Cecilia 13, portinaia. 65932 A

**RAGAZZA** giovane, brava offresi tutto fare, anche cameriera o bambini. S. Lazzaro 7, pianoterra. 65930 A

**RAGAZZA** friulana tutti lavori offresi stabile. Via Cappello 2, portineria. 34657 A

**RAGAZZA** 15-enne tedesca offresi a piccola famiglia. Felice Venezian 8. 65599 A

**RAGAZZE** due, giovani, brave anche aiuto cucinare offronsi una prestaservizi tutto il giorno, oppure stabile l'altra ore da combinarsi mattina S. Maurizio 9, II, interno. 65909 A

**RAGAZZE** friulane due, una principiante offronsi. Cassa Risparmio 6, portinaio. 65919 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE,** bambinaie, nurses, governanti, istitutrici (ragazze tuttofare), cuoche provette, cameriere personali (prestaservizi), altri impieghi fiducia Trieste, fuori ogni città. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

**A. CAMERIERA** e ragazza tuttofare, ottimo trattamento, alta paga, disposta recarsi Livorno, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1735B

**A. CAMERIERE,** domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, personale fiducia cercansi. Sannicolò 12 mezzanino. 65950 B

**A. CAMERIERE,** domestiche 6 per Torino, Fiume, Napoli, Palermo, altro personale cercansi. Torrebianca 24. 65965 B

**DOMESTICA** civile, pulita, abile tutti lavori, sappia veramente cucinare, cercasi. Via Trento 15, portineria, dopo le ore 9. 65893 B

**DOMESTICA** 30-enne, buoni attestati, cucinare cercasi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 34713 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori cercasi. Via Istria 120, dalle 10-12. 65963 B

**DONNA** per bene, onestissima, sappia cucinare cercano coniugi cambio vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 34684 B

**GIOVANE** sana, bella presenza, abile servizio tavola, lavori leggeri, paziente, amorosa bambina, miti pretese, referenze cercasi. Viale Terzarmata 15, II. 65903 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**BARISTA** bella presenza, pratica, referenze, disposta recarsi anche fuori, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 34599 C

**CARROZZIERE** per camion, cabine, qualsiasi lavoro in genere, prezzi mitissimi, offresi. Via Cunicoli 13. 34509 C

**FALEGNAME** giovane, con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaio. 13120 C

**GIARDINIERE** premiato, offresi per costruzioni, riparazioni e manutenzione giardini. Indirizzo: Walter, via Galleria 15. 34700 C

**GIOVANE** pratico lavori ufficio, conoscenza francese, tedesco, miti pretese, offresi. Cassetta 13263 C Unione Pubblicità. 13263 C

**SIGNORINA** distinta presterebbe lavoro presso preferibilmente signora sola, senza compenso, trattamento familiare. Cassetta 13265 C Unione Pubblicità. 13265 C

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio, cauzione, offresi. Cassetta 13239 C Unione Pubblicità. 13239 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A. A. A. A. PERMANENTE** lire 15. Lavorazione finissima. Salone della Permanente, Piazza Sansovino 2. 13243 CC

**A. A. A. RAMMENDATURA** perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

**A. MENDARESSA** primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 34645 CC

**A. ONDULAZIONI** permanenti perfettisime, durature e a buon prezzo, si eseguiscono nel Salone Impero «Ai Volti di Barcola», che alla domenica rimane aperto fino ore 13. 34722 CC

**A. PERMANENTI** lire 20, acqua 4, ferro 2, taglio 2, Piazza Cavana 5. 3254 CC

**ABITI** uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 65724 CC

**ESPOSIZIONE** ricco assortimento modelli in carta troverete nella Scuola Donda, Silvio Pellico 4. 129 CC

**MODISTA** diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garibaldi 2, III. 65951 CC

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**A. A. CASSIERA** e cameriera, personale disposto recarsi fuori Trieste (eventualmente viaggiare) cercansi. Indirizzo Piccolo. 1683 D

**APPRENDISTA** quindicenne, volonteroso, per negozio commestibili, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 13301 D

**GARZONA** pagante e mezza, cercansi. Corso V. 17, II p. 65965 D

**GARZONA** per calzoni, cercasi. Gelsi 5, II. 65917 D

**LAVORANTE** sarta seria, lunga pratica, precisa, volonterosa, ottime referenze, offresi. Gatteri 28, porta 10. 34678 D

**MEZZE** lavoranti modiste, capaci, cercansi. Mode Cian, S. Sebastiano n. 7. 3258 D

**RAGAZZO** per panificio, cercasi. Moisè Luzzatto n. 2. 34674 D

## Camere mobiliate, pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**STANZA** vuota, indipendente, soleggiata, centro, telefono, eventualmente vitto, cerca professionista. Offerte, prezzo, cassetta 13279 E Unione Pubblicità. 13279 E

**STANZA,** stanzetta, vuote, soleggiate, acqua, luce, stufa gas, cerca distinta sola, maggio, presso coniugi, preferibilmente signora sola, casa distintissima, centralissima. Offerte, prezzo, cassetta 13267 E Unione Pubblicità. 13267 E

## Camere mobiliate, pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A. A. A. A. GARCONNIERE** elegante, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 65891F

**A. A. ELEGANTE,** ingresso libero, affittasi. Crispi 41, III, sinistra. 13400 I

**A. A. MOBILIATA** bellissima, affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 65938 F

**A. A. MOBILIATA** elegante con o senza salottino, affittasi. Imbriani 12, quarto, porta 10. 34669 F

**A. A. MOBILIATA** soleggiata, affittasi distinto. Ginnastica 35, porta 11. 34666 F

**A. CAMERA** mobiliata, affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, II, destra. 34675 F

**A. CAMERA** mobiliata, ingresso scale. Via Madonnina 8, III. 65941 F

**A. INDIPENDENTE,** elegante, pulitissima, 100 mensili. San Michele 26, II, 10. 3255 F

**A. MOBILIATA** bella, pulitissima, affittasi distinto. Ireneo 5, porta 10. 34723 F

**A. MOBILIATA,** affittasi a persona per bene oppure due amici, unico subinquilino, presso piccola famiglia, paraggi Giardino pubblico. Piazza Leonardo da Vinci 4, III, sinistra. 65936 F

**A. MOBILIATA** sfarzosa, soleggiata, affittasi distinti. Garibaldi 23, secondo, sinistra. 65903 F

**A. MOBILIATA** soleggiata, affittasi prontamente distinto. Viale Ventisettembre 54, I, destra. 65905 F

**A. MOBILIATA,** affittasi anche 2 persone, Crispi 3, III p. 12. 34719 F

**A. STANZA** mobiliata, affittasi. Commerciale 46, porta 5 (Stazione Centrale). 65946 F

**CAMERA** elegante, una, due persone, eventuale costo o comodo affittasi. Piccolomini 8, terzo, porta 11. 34709 F

**CAMERA** mobiliata affittasi prontamente. Venti Settembre 27, terzo. 34704 F

**CAMERA** vuota, volendo comodo cucina affittasi. Punta Forno 4, terzo. 65937 F

**CAMERA** mobiliata affittasi, volendo vitto. Venti Settembre 53, secondo, sinistra. 34714 F

**CAMERINO** mobiliato, soleggiato, presso piccola famiglia affittasi. Torrebianca 27. 34701 F

**CAMERINO** o camera mobiliate, luce, affittasi prezzo mitissimo. Conti 2, terzo. 65921 F

**CAMERINO** con letto, luce, interno, affittasi. Fonderia 4, quarto. 13286 F

**ELEGANTISSIMA** indipendente, uso bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12, secondo. 34676 F

**ELEGANTISSIMA** a uno o a due letti, presso signora sola, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34680 F

**MATRIMONIALE,** cucina, massimo comfort affittasi presso persona sola. D'Azeglio 3 primo. 65939 F

**MATRIMONIALE** elegantissima, salotto, bagno, telefono, vitto, affittansi. Piazza Libertà 3, secondo. 34715 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina affittasi. Via Ferriera 3, secondo, porta 10. 34718 F

**MOBILIATA** prezzo mite affittasi, escluso donne. Sandri, via Ginnastica 33. 34724 F

**MOBILIATA,** tutto nuovo, elegante, centralissima, preferibilmente ufficiale affittasi. Indirizzo Piccolo. 34717 F

**MOBILIATA,** pulitissima affittasi distinto. Foscolo 6, porta 7. Suonare portone IV, campanello sinistra. 34628 F

**MOBILIATA,** soleggiata, ingresso libero affittasi. Felice Venezian 30, IV, destra. 34663 F

**MOBILIATA** elegante affittasi distinto presso persona sola. Stuparich 12, primo, sinistra. 34662 F

**MOBILIATA** 1-2 letti, ingresso libero, presso persona sola affittasi. Ginnastica 18, III, destra. 34661 F

**MOBILIATA** grande, soleggiata, unico subinquilino, presso piccola famiglia affittasi. Boccaccio 17, porta 5. 34673 F

**STANZA** vuota e cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 65944 F

**STANZA** mobiliata, pulita affittasi a signore. Giotto 9, terzo, destra. 65920 F

**STANZE** due bellissime, convenientissime, centro, primo, affittasi Ufficio. Indirizzo Piccolo. 34671 F

**STANZETTA** indipendente, pulitissima affittasi 60 mensili. Gatteri 35, porta 13. 65915 F

**STANZETTA** bene mobiliata, vitto buono affittasi prontamente. Machiavelli 22, III. 34514 F

**VITTO** buono, variato, frutta, dolce, formaggio 6 lire giornaliere. Indirizzo Piccolo. 65916 F

**VUOTA** a sola affittasi. Sorgente 3, II piano, porta 6. 65902 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A. BALLARE** imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola «Pertot», via Imbriani 14. 34420 G

**CONTABILE** in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, quarto. 65958 G

**MACCHINISTI** navali, stazionari, preparansi agli esami. Ripetizioni nautica, industriali, corsi ferrovia. Lezioni individuali. Bonetti, Stuparich 14. 34710 G

**MAESTRA** piano, diplomata Tartini, dà lezioni lire 3 all'ora. Crispi (Chiozza) 31, II. 65928 G

**MATEMATICA,** computisteria, disegno. Lezioni, ripetizioni, istradamento, preparazione esami, perfezionamento. Onorario mitissimo. Via Milano 14, secondo. 65927 G

**PROFESSORE** assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV (Tuzzi). 5866 G

**SCUOLA** violino (affidandolo) «quattro» (mensili). Pianoforti (accordature) «dieci». Vidali 12. 3253 G

## Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**APPARATO** medico smarrito, via Battisti. Mancia riportandolo Piccolo. 34664 H

**BUSTA** porta atti, smarrita mercoledì loggione Politeama. Generosa mancia portandola al Piccolo. 34672 H

**TESSERA** tranviaria, altri documenti, intestati Gordeni, smarriti venerdì ore 11 tram n. 4, percorso Piazza Borsa-Lloyd Triestino. Pregasi riportarli al Piccolo verso ricompensa. 13260 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. A. A. A. A. QUARTIERI** piccoli (grandi) occasioni, prezzi 60, 85, 90 fino 450, disponibili subito oppure aprile. Ginnastica 15. 1000 I

**A. QUARTIERE** bellissimo, tre stanze, camerino (bagno) accessori, pressi Stazione centrale, affittasi aprile, pigione ridotta. Boccaccio 6. 34725 I

**APPARTAMENTI** due, tre, quattro stanze, poggiuoli, affittansi. Montorsino 7, Saltuari 2. 65953 I

**APPARTAMENTI** da tre a sei stanze, accessori, magazzini, negozi, affittansi, prezzi modici. Informazioni Valdirivo 32. 65641 I

**APPARTAMENTI** due stanze, stanzino, bagno completo, magnifico belvedere, affittansi. Gozzi 4. 65952 I

**APPARTAMENTINO** mobiliato, luce-acqua, soleggiato, indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65850 I

**APPARTAMENTO** mobiliato, tre stanze, stanzino (bagno completo), altri vuoti, affittansi. Giulia 31. 65954 I

**APPARTAMENTO** signorile, 4-5 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, poggiolo, terrazza, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente o 1.o luglio, paraggi Battisti. Informazioni XX Settembre 12 I, ufficio. 65959 I

**APPARTAMENTO** tutto nuovo, termosifone autonomo, tre camere, bagno, affittasi prontamente. Via Udine 24. 65894 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, due camerini affittasi. Viale Venti Settembre 17. 13281 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, accessori, affittasi prontamente lire 330. Fulvio Testi 3 (via Galleria). 13282 I

**APPARTAMENTO** tutto soleggiato, cinque stanze, accessori, affittasi. Via Ginnastica N. 40. 65890 I

**APPARTAMENTO** pronto, quattro vani, cucina, 300 mensili, affittasi. Rittmeyer N. 13. 34696 I

**APPARTAMENTO** 5-6 stanze, giardino, affittasi. Via S. Michele 35, I. 34697 I

**APPARTAMENTO** soleggiato, quattro stanze, cucina, bagno, giardino, in villa, affittasi per giugno. Vicolo S. Fortunato N. 2 (Gretta). 65925 I

**APPARTAMENTO** signorile mobiliato, eventualmente vuoto, paraggi piazza Venezia, affittasi prontamente a persona, coniugi distinti. Telefonare 25-177. 65907 I

**CAMERA** con focolaio, acqua-luce, mensili 80, affittasi. S. Saverio 1. 65910 I

**MAGAZZINI** adatti barbiere, calzolaio, latteria, frutta, mensili 100-120, affittansi. Via Udine 53. 65914 I

**MAGAZZINI,** granai, tettoia corte, vastissime, affittansi Campo Marzio. Telefonare N. 25355. 34691 I

**MAGAZZINO** vasto, adatto commercio carboni, via Monfort 6, affittasi prontamente. Per informazioni rivolgersi alla portinaia. 34721 I

**MAGAZZINO** 3 fori, affittasi luglio, scrittoio, telefono, acqua-luce, forza motrice. Fonderia 6. 34689 I

**MAGAZZINO** luce-acqua-gas, 120 mensili, occasione, affittasi. Tesa 1. 34670 I

**NEGOZIO** d'angolo pressi Piazza Borsa, affittasi prontamente, due ingressi, quattro fori, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 13291 I

**NEGOZIO** via Vespucci 6 angolo Concordia, affittasi prezzo mite. Informazioni via Valdirivo 32. 65405 I

**QUARTIERE** in villa, S. Giovanni, 3 camere e cucina, affittasi per primo aprile. Rivolgersi Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 34720 I

**QUARTIERE** pronto, quattro vani, cucina, 270 mensili compreso acqua, affittasi. Commerciale 14. 34695 I

**QUARTIERE** due stanze, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65900 I

**QUARTIERE** 6 stanze II, affittasi. Ghega 8. 65844 I

**QUARTIERE** 4 stanze, bagno, cucina, IV, affittasi. Via Cecilia de Rittmeyer 6. 65843 I

**QUARTIERE** una sala, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Artisti 6. 33557 I

**QUARTIERE** due stanze, ripostiglio, luce-acqua-gas, comfort, lire 180, affittasi prontamente piccola famiglia. Tesa 42 (pressi Piazza Perugino). 65964 I

**QUARTIERE** 3-4 camere cameretta cucina, bagno, comfort, affittasi. Bernini 8. 65912 I

**QUARTIERE** camera camerino cucina, 105 mensili, affittasi. Via Molin a vento N. 20. 65911 I

**QUARTIERE** due camere cucina, acqua-luce affittasi. Ginnastica 24. 65913 I

**QUARTIERI** 4 camere, accessori, affittansi 1.o luglio. Via Crispi 25, rivolgersi portiere. 65922 I

**QUARTIERI** medi e grandi, affittansi prontamente e luglio. Rivolgersi via S. Michele N. 13, II. 34552 I

**QUARTIERINI** piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 34683 I

**QUARTIERINO** 2 stanze cucina, comfort, soleggiato, tutto nuovo, adatto sposi, casa distinta, affittasi. Via Scorcola 12. 34685 I

**ROZZOL** in Monte, tre camere cucina, 100; città: due camere cucina, 150; camera focolaio, 55, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 34699 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** sei-sette camere accessori, comfort, cercasi. Indicare località e condizioni. Cassetta 13262 L Unione Pubblicità. 13262 L

**QUARTIERE** 2-3 stanze, centro, cerca luglio piccola distinta famiglia. Tel. 25366. 13298 L

**TENUTA** o campagna grande, con casa civile, circa 10 locali, vicinanza città, cercasi in affitto. Offerte Cassetta 13150 L Unione Pubblicità. 13150 L

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**A. VESTITO** bleu, nuovo, per giovanotto ventenne, vendesi. Geppa 6, porta nove. 34707 M

**A. VOLPI** argentate, azzurre, bianche, grigie, comuni, grande assortimento, Devidè, Mazzini 23. 13246 M

**ALTOPARLANTE,** valvole continua, radio continua, filtro, vendonsi. Sette fontane 4, secondo. 13302 M

**BAULE** armadio americano, misura un metro, nuovissimo, vendesi occasione. Crispi 41, III sinistra. 13400 M

**CARROZZELLA** seminuova, moderna, vendesi. Ruggero Manna 17, IV. Viara. 34711 M

**CARROZZINA** lettino bambini, vendesi. Galileo 9-a, terreno. 34668 M

**CASSAFORTE** n. 1, vendesi. Via Orologio 6, porta 13. 65923 M

**DUE** macchine caffè espresso, ottime condizioni uso, vendonsi. Prezzo d'occasione. Rivolgersi Circolo Ufficiali Reggimento Artiglieria Montagna, Gorizia. 13272 M

**FONOGRAFI** compreso dischi, vendonsi lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 13183 M

**FRANCOBOLLI** collezione, cinque volumi, 7500, differenti, occasione. Righelli, Crispi 81, terzo. 65933 M

**FRESATRICE,** macchina cornici, asse sega sbarra ferro (ginnastica), vendonsi. Giulia n. 94. 65943 M

**GRANDE** lampada elettrica, artistica, ferro battuto, 12 fiamme, due tempi, altre piccole vendonsi. Forti, Rossetti 66. 34563 M

**LETTINO** bianco bambini, pulizia garantita, vendesi occasione. Cavana 12, Avian. 3256 M

**MACCHINA** Singer sarto, altra lire 90, vendo. Maurizio 10. Bonucchi. 65963 M

**MACCHINA** Singer rientrante, 5 cassetti, seminuova, vendesi. Corridoni 21, portinaia. 65961 M

**MACCHINA** Singer buona, famiglia, vendesi lire 100. Valdirivo 16, II. 13269 M

**MACCHINA** braccio Singer vendo. Industria 8, calzolaio. 13285 M

**MACCHINE** spola rotonda Singer, semplici rientranti, altre 150, altre nuove Necchi, facilitazioni pagamento. Natale, Battisti n. 12. 13287 M

**MANTELLO** chiaro e berretto eguale, occasionissima. Trionfo 3, porta 21. 3257 M

**MARMO** Carrara, diversi blocchi, vendonsi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 34708 M

**RADIO** moderna tutta Europa, vendesi buon prezzo. Settefontane 4, II. 13302 M

**RADIO** americana, 6 valvole, potente, vendo o cambio con motocicletta, anche guasta, pagando differenza. Scrivere: Petronio, via Porta 55. 34706 M

**RADIO** locale, 2 valvole, perfetto, straoccasione, 140 vendesi. D'Azeglio 20, IV. 34665 M

**UNDERWOOD** perfettissima, poco usata, vendesi. Piazza Cavana 5, I. 13300 M

**VETRIATA** adatta per scrittoio, vendo. Via Risorta n. 1, magazzino. 65892 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**CUFFIE** usate acquistansi, riparazioni, cuffie, radio, rivolgersi: Laboratorio, Timeus n. 11. 13296 N

## Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**AL** magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili più buon prezzo. Pagamento anche rateale. Confrontate. 13181 NN

**ATTACCAPANNI,** armadio, bollitore gas con forno, stanza pranzo, vendonsi. Molingrande 2, porta 8. 65901 NN

**CAMERA** pranzo noce, seminuova, vendesi occasionissima. Zanetti 8, I, sinistra. 13294 NN

**CAMERA** pranzo ottimo stato, cucina nuova, occasionissima, vendonsi. Tiziano 9, porta 11. 13290 NN

**CAMERA** pranzo noce Caucaso, modernissima, vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 13293 NN

**COLTRINAGGI** turchi, specchi, tavolini giuoco, altri mobili, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34693 NN

**LAVAMANO,** sgabelli marmo, carrozzella germanica, vendonsi. Rossetti 11, porta 6. 34716 NN

**LETTI** 2 suste, nuovi, vendonsi. Giuliani 34, porta 1. 65936 NN

**LETTO,** lavamano e sgabello, vendonsi. Piccolomini 2, porta 23. 34712 NN

**MATRIMONIALE** per sposi vendesi. Via Udine 2, terzo, porta 15. 13299 NN

**MATRIMONIALI,** cucine piene, modernissime, vendonsi occasione, facilitazioni pagamento. Torrebianca 41. 13297 NN

**PIANINO** nero «Bremitz» bellissimo, piastra metallica, corde incrociate, voce sonora, melodicea, vendesi. Kandler 8, I. 65929 NN

**PIANINO** tedesco, perfetto, vendesi occasionissima. Via Cologna 14, III sinistra. 65918 NN

**SEDIE** usate, per Bar, cercansi. Telefonare n. 56-35. 65934 NN

## Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. A. A. A. ACQUISTO** oro, argento, brillanti, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 65960 O

**A.A.A. ACQUISTO** corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin, Oreficeria Mazzini 40. 205 O

**A.A. ARGENTO,** oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

**ARGENTERIA,** oro, orologi, brillanti compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 65690 O

**DUE** lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5166 O

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che sia inviando fiori, sia accompagnando l'amata salma all'ultima dimora, o in varie altre guise, vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

**GIULIA ZULLIAN**

Famiglie: ZULLIAN, MEULA, e le nuore TOMADIN-CIL

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3*

**CERCO** dappertutto persone volonterose lavorare casa propria, articoli ... Buon guadagno giornaliero. Istruzioni ... tis. Nocerino, Santapostoli 17, Napoli

**CERCO** rappresentanti vendita ... mi orto, fiori francesi. Fossati, Mera... Milano.

## Automobili, biciclette, accessori, Autorimesse - Sports vari

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6*

**AUTOVETTURA** Fiat 509 Spyder ve... casione. Via Conti 11.

**BETTOLINA** ferro ottime condizioni ... tata 70-80 tonn., trasporto nafta ... sterei. Scrivere Cassetta 3 A Unione Pubblicità Italiana, Ferrara.

**BIANCHI** S 5; 514 M. M.; Citro... vendonsi. Tel. 6695.

**MOTO** B. M. W. 200, quasi nuova, ... occasione. Bosco 38, officina.

**MOTOVELIERO** 80-100 tonn., pesca... tri 1.80-1.90 adatto alla navigazione ... na e costiera anche con cassoni ... per trasporto petrolio acquisterei ... condizoini. Scrivere Cassetta 4 A Pubblicità Italiana, Ferrara.

**503** sei posti, 501 berlina efficienti... lunque prova, vendo in giornata ... grande 16.

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

*cent. 60 la parola. Minimo L.*

**CAFFE'** avviatissimo cerca compe... fidargli direzione apporti 12.000 ... mensile 800. Torrebianca 24.

**CESSIONE** stipendio: governativi ... cento, pubbliche amministrazioni ... to, stabilità minima anni due. Con... Pozzocornacchie 55, Roma.

**DENARO** per mutui, sovvenzioni ... affari sicuri, ipoteche, indirizzare ... ste Cassetta 12988 R Unione Pubbl...

**GELATERIA**-caffè vendesi con-sen... rifero. Eventuale asporto. Indirizzo ... lo.

**LIRE** 100.000 liquide da investirsi ... tissima lucrosa azienda commercia... za eventualmente impiego persona... vere Cassetta 13225 R Unione Pub...

**MAGAZZINO** carboni grande avvia... desi cause familiari. Gelsi 14, Gat...

**MUTUO** 5000 lire buon interesse ... ma garanzia, cerco. Scrivere offe... cetta 13273 R Unione Pubblicità.

**NEGOZIO** commestibili coloniali ... Indirizzo al Piccolo.

**NEGOZIO** mercerie vendesi. Indir... colo.

**OSTERIA** avviatissima vendesi ca... lattia. Informazioni Vasari 12, ...

**SOCIO** 8000 lire per officina co... clientela cerco. Indirizzo Piccolo.

**SOCIO** colaboratore apporti 25.000 ... tamento azienda avviatissima. Off... setta 13273 R Unione Pubblicità.

**SPACCIO** vini vendesi; oppure ce... duttore. Rivolgersi Spaccio vini ... roneo 29.

**2500** cercansi, solide garanzie, buon ... se. Offerte sub n. Cassetta 13276 ... Pubblicità.

**14.000** offro 1, II ipoteca, esclusi ... ri. Inviare indirizzo Cassetta 13264 ... ne Pubblicità.

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L.*

**STABILE** città 160.000 saldo rende ... 20 per cento. Cassetta 13268 S Unione Pubblicità.

**STABILE** nuovo venderebbesi 250.000 ... ni miti, rendita 30.000. Indirizzo ...

**TENUTE,** grandi, piccole, prezzi ... se rendita, ville città, dintorni. ... autorizzato, via Dante 6, Gorizia.

**VILLA** campagna Gretta o Scorcola ... sterei. Offerte Cassetta 13269 S Unione Pubblicità.

**VILLA** città paraggi Rossetti vendesi ... sitare 10-17. Indirizzo Piccolo.

**VILLETTA** città 6-7 camere compr... tanti od affittasi. Indicare posizione ... dizioni esclusi mediatori. Cassetta ... Unione Pubblicità.

**VILLETTA** Barcola 4 ambienti, ... terrazza, vendesi lire 35.000. Cassetta ... S Unione Pubblicità.

**VILLETTA** 2 quartieri, ingressi ... denti, ognuno 3 stanze accessori ... terreno, comfort, sopra ippodromo ... bello, vendesi o permutasi. Telef...

**VILLINO** 5 stanze, accessori mode... rage, giardino, calefazione, vendesi ... rizzo Piccolo.

## Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7*

**SIGNORINA** giovanissima, distinta ... conoscenze, conoscerebbe giovane ... posizione sociale, scopo matrimonio ... vere Cassetta 13275 U Unione Pubblicità.

## Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7*

**GRANDE** assortimento di piante ... tali e fruttifere a prezzi minimi, ... si Rapuzzi Genovese, Valdirivo ... no 37-15.

**PER** S. Giuseppe ricca partita ... sciutti nostrani. Approfittate. ... Scrigner, viale di Zaule.